



**MILANO CAPITALE
FINANZIARIA ITALIANA**

RASSEGNA STAMPA

26 MARZO 2023

TV E RADIO



Sileoni (Fabi): «Senza il via libera del sindacato risiko bancario in salita»

Lavoro

Le operazioni annunciate che partono da Milano riguardano 102mila bancari
Cristina Casadei

«Senza la firma del sindacato le aggregazioni diventeranno più complicate, corrono il rischio di fallire». **Lando Maria Sileoni**, il segretario generale degli autonomi della Fabi, ha lanciato il suo messaggio ai naviganti ieri a Milano, la capitale finanziaria d'Italia, con 230 miliardi di euro di risparmi delle famiglie, quasi la metà dei 550 miliardi dell'intera Lombardia. L'occasione è stata un convegno, «Milano capitale finanziaria», a cui hanno partecipato i dirigenti sindacali della Fabi, dell'Abi e i manager che guidano l'area delle risorse umane di 4 gruppi grandi e medi: Roberto Cascella di Intesa Sanpaolo, Ilaria Maria Dalla Riva di UniCredit (che è anche presidente del Casl di Abi), Roberto Speziotto di Banco Bpm e Andrea Merenda di Bper.

Fatta l'operazione finanziaria, non si è che all'inizio di un lungo sentiero su cui, pensando solo a Milano e alla Lombardia, si sono incamminate diverse banche, al punto che le operazioni annunciate riguardano oltre 102mila bancari. **Sileoni** conta cinque scalate ostili: «Tre andranno avanti, due si impantano perché c'è di mezzo la politica che farà di tutto per creare ostacoli. E quando si allungano i tempi le operazioni diventano a rischio. Bisognerà vedere come interverrà il Governo e se avvelenerà i pozzi, soprattutto come verrà applicato il Golden power». Sicuramente la spinta che arriva dalla Bce «è molto forte».

Dopo la relativa quiete seguita al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e una fase dominata dall'attività negoziale a livello aziendale, il sindacato si fa avanti, soprattutto adesso che è stato trovato l'accordo sulle libertà sindacali (si veda il Sole 24 Ore di venerdì) per «tutelare le persone - dice **Sileoni** -. Questo è il

momento in cui bisogna vigilare, i cambiamenti saranno tantissimi, con direzioni generali che spariranno, filiali che chiuderanno, sistemi operativi che si accorperanno. Abbiamo tutti gli strumenti per gestirli, ai bancari dobbiamo garantire che non ci siano trattamenti di serie A e di serie B in una stessa banca in cui confluiscono diversi gruppi». Certo sarà difficile non parlare di esuberi. Speziotto ricorda che in Piazza Meda, «il tema è nato dai 900 milioni di sinergie di costo pubblicate nel prospetto dell'Ops di UniCredit. Farle vuol dire incidere sulle teste». Mettendo da parte le aggregazioni, dall'osservatorio della prima banca del Paese, Cascella dice che le priorità sono «la relazione umana, la sicurezza e la fiducia». L'innovazione contrattuale in Ca' de Sass passa principalmente dal Contratto misto che «che noi chiamiamo Global Advisor ed è molto apprezzato dai giovani perché è vicino alle loro esigenze di conciliare vita e lavoro. A breve apriremo un confronto con il sindacato per migliorarne le tutele». Lo sforzo maggiore di UniCredit è sulla formazione, sottolinea Dalla Riva: «Con l'Accordo siglato nell'ottobre 2024 abbiamo definito per il biennio 2025-2026 un processo di qualificazione professionale interna basato su un approccio per competenze. Seicento colleghi saranno coinvolti nei piani di formazione dedicati, in base alle competenze richieste per il futuro e necessarie per i nuovi ruoli». In prima linea nella trasformazione digitale di Bper, Merenda racconta di avere avviato una doppia strategia: «Assumere bancari con competenze Stem e diffondere una conoscenza strutturata dell'AI attraverso la formazione». Guardandosi alle passate aggregazioni, con l'integrazione delle persone «siamo a un ottimo punto», sostiene Merenda. Pronti per la prossima.



© RIPRODUZIONE RISERVATA
Il capoluogo lombardo capitale finanziaria con 230 miliardi di risparmi delle famiglie sui 550 della Lombardia



Al convegno a Milano il segretario schiera l'organizzazione sindacale: nostro unico obiettivo è la difesa dei lavoratori

Sileoni (Fabi): senza di noi le ops rischiano di fallire

DI CARLO BRUSTIA

La Fabi mette in guardia le banche. Il segretario generale Lando Maria Sileoni entra in campo nel risiko bancario e avvisa i big del credito che stanno portando avanti offerte pubbliche di scambio: «Noi abbiamo un ruolo superpartes. Ma è chiaro che senza la firma del sindacato le operazioni societarie corrono il rischio di fallire. Noi abbiamo come unico obiettivo la difesa delle persone che rappresentiamo». Sileoni ha aspettato di avere con lui, tutti insieme, i capi del personale dei grandi gruppi del Paese per spiegare dettagliatamente la posizione della principale sigla sindacale bancaria in Italia. L'occasione è stata il convegno "Milano capitale finanziaria italiana" organizzato dalla Fabi, al quale hanno partecipato Roberto Cascella di Intesa Sanpaolo, Ilaria Dalla Riva di Unicredit, Roberto Speziotto di Banco Bpm e Andrea Merenda di Bper. I responsabili delle risorse umane dei primi quattro istituti di credito si sono confrontati, oltre che con Sileoni, con i coordinatori Fabi Paolo Citterio, Stefano Cefaloni, Gianpaolo Fontana e Antonella Sboro. In sala, oltre 500 dirigenti sindacali Fabi in arrivo da tutta Italia. I riflettori durante i lavori, aperti dalla coordinatrice della Fabi di Milano, Vanessa Di Cola, sono stati puntati sul leader Fabi. Il quale ha spiegato, anzitutto, che sul risiko bancario «il mantra» è che «bisogna vigilare», perché «abbiamo gli strumenti contrattuali per gestire» tutti quei cambiamenti organizzativi «che ci saranno

all'interno delle banche» ha ricordato sottolineando che «in più, rispetto ad altri paesi europei abbiamo lo statuto dei lavoratori e le leggi che ci permettono un confronto serrato con le aziende». In merito alle vicende di mercato «noi non c'entriamo niente e né vogliamo entrarci, però non ci devono raccontare la favola né di Biancaneve né Cenerentola» perché «all'ultimo momento, mezz'ora prima della conclusione della scalata, proprio quei dirigenti che stanno per essere acquisiti dalla banca che ha fatto la scalata saranno i primi che metteranno sul mercato le loro azioni e a fare un sacco di soldi» ha poi concluso Sileoni. Perciò «è giusto e legittimo che la Fabi di

Bpm difenda Bpm, la Fabi di Unicredit difenda Unicredit e così via. Poi, una volta chiuse le ostilità, sarà tutto il sindacato che dovrà garantire che non ci siano trattamenti economici di serie A e di serie B all'interno di una sola banca in cui confluiscono diversi gruppi». Ci saranno da «armonizzare i trattamenti economici, ci saranno da armonizzare gli inquadramenti, ci sarà sicuramente da gestire la mobilità del personale». evidenziando che con i cambiamenti in atto nel settore «spariranno direzioni generali, ci saranno sistemi informatici che cesseranno la loro attività e che saranno sostituiti e in, tutto questo, ci saranno chiusure degli sportelli bancari. Tutto questo chiaramente dovrà essere gestito dal sindacato». Infine, un avviso ai naviganti: «Dovremo essere abili a non farci ingannare dai proclami di chi, ogni giorno che passa, sente sempre più l'acqua alla gola perché sta perdendo la banca». (riproduzione riservata)



Lando Sileoni Fabi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1992 - T.1748



Sileoni (Fabi)**«Senza sindacati, risiko a rischio»**

Sul risiko bancario «il mantra» è che «bisogna vigilare». Inoltre «senza la firma del sindacato le operazioni societarie corrono il rischio di fallire». Così il segretario della Fabi, **Lando Maria Sileoni** al convegno «Milano capitale finanziaria italiana». «Abbiamo gli strumenti contrattuali per gestire» tutti i cambiamenti organizzativi».



Bpm, tra casse e fondazioni un patto per scegliere Castagna

L'istituto attende
il via libera per il Danish
Compromise su Anima
Slitta al 30 aprile il golden
power su Unicredit

di **GIOVANNI PONS**
MILANO

Unicredit e Banco Bpm entrano nella fase cruciale dello scontro con il vento in poppa della Borsa. Sul mercato ieri si è registrato un ulteriore balzo all'insù dei due titoli (Unicredit più 3,29%, Banco Bpm più 2,14%) che ha ridotto lo sconto, rispetto al concambio dell'Ops annunciato il 26 novembre scorso, al 5,7%. Ora gli occhi sono puntati sull'assemblea di Unicredit di domani che dovrà approvare l'aumento di capitale al servizio dell'Ops e la remunerazione del ceo Andrea Orcel, che ha ricevuto il giudizio negativo da parte dei proxy advisors Iss e Glass Lewis. Ma il faro è acceso sulla Banca centrale europea che deve approvare il matrimonio e soprattutto fornire un parere definitivo su un argomento tecnico, il cosiddetto Danish compromise, chiesto da Banco Bpm in relazione all'O-

pa lanciata sulla partecipata Anima. A seconda della risposta che arriverà dalla Bce, e che si attende entro il fine settimana, si potranno fare i calcoli su un possibile rilancio sul prezzo dell'offerta da parte di Unicredit per chiudere la partita. «L'incremento - scrive Ubs in un report - potrebbe variare tra il 5 e il 10% rispetto all'attuale prezzo di mercato di Bpm se il compromesso venisse concesso». Viceversa, senza l'applicazione del beneficio patrimoniale, ci potrebbe essere «un potenziale 3-8% di ribasso rispetto al prezzo attuale o anche una revisione al rialzo del prezzo dell'offerta inferiore al 5%». Senza Danish compromise Orcel potrebbe anche ritirare l'offerta con conseguenze sui prezzi in Borsa con un «maggiore rischio di caduta per gli azionisti del Banco rispetto a quelli di Unicredit», scrive Equita.

Ma sulla via del matrimonio tra Unicredit e Banco Bpm c'è anche l'incognita politica. Come era facile prevedere l'analisi dell'operazione ai fini della normativa sul golden power da parte degli uffici di Palazzo Chigi sta prendendo più tempo del previsto e il termine è stato prorogato fino al 30 aprile. Motivato con una richiesta di informazioni sulle situazioni di Unicredit in Russia e in Germania, dove Orcel ha intrapreso

una scalata sulla Commerzbank. Il termine del 30 aprile è cruciale perché scavalca quello del 24 aprile fissato per l'assemblea di Generali, che dovrà rinnovare il cda. Unicredit ha in portafoglio il 5,2% della compagnia che potrebbe risultare determinante per la continuità dell'attuale management. O anche per uno stallo se dovesse supportare la lista Caltagirone sostenuta anche dal governo. Il voto su Generali sta dunque diventando uno spartiacque decisivo per continuare la corsa alla conquista di Banco Bpm. Che intanto continua a difendersi con le unghie dall'attacco sferrato nel novembre scorso. Ieri il ceo Giuseppe Castagna ha incassato la fiducia delle casse di previdenza e delle fondazioni che hanno rinnovato il comitato del patto di consultazione che riunisce il 6,5% del capitale confermando il consenso per il piano di crescita stand alone di Piazza Meda.

Sul risiko nel settore c'è infine da registrare la posizione del segretario generale della Fabi Lando Sileoni: «Sono convinto che di cinque scalate ostili tre andranno in un certo modo, due probabilmente si impantano perché lì dove c'è di mezzo la politica, tenderanno a creare una serie di ostacoli cercando di allungare i tempi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI

Giuseppe Castagna
Amministratore delegato di Banco Bpm dal gennaio 2017



Andrea Orcel
Amministratore delegato di Unicredit dall'aprile del 2021



➤ La sede di Banco Bpm
in piazza Filippo Meda
nel centro di Milano



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1956 - T.1675

IN ARRIVO IL VERDETTO BCE

DS6640 DS6640

Il road show di Bpm fa tappa a Bergamo Da Casse e Fondazioni fiducia a Castagna

■ Prosegue il roadshow sul territorio di Banco Bpm, un percorso dedicato alle pmi facendo tappa a Bergamo e, intanto, l'ex Popolare di Milano ha incassato la fiducia delle Casse di previdenza e delle fondazioni che hanno rinnovato il comitato del patto confermando il proprio consenso per il piano di crescita *stand alone* di Piazza Meda. Nel frattempo, sul mercato, Banco Bpm (ieri +2,14% a Piazza Affari) ma anche Unicredit (+3,29%) restano sotto i riflettori e cresce l'attesa per l'imminente verdetto della Bce sull'utilizzo del "Compromesso Danese" dopo che le adesioni all'Opa su Anima che si concluderà il 4 aprile, hanno oltrepassato il 50 per cento.

«Pmi, famiglie e comunità locali sono i pilastri su cui Banco Bpm ha costruito il proprio modello di banca» ha ribadito il numero uno del Banco, Giuseppe Castagna, che trova la sponda dell'accordo di consultazione che coagula il 6,5% del capitale di Piazza Meda, in un momento in cui Piazza Gae Aulenti si prepara alla stretta sull'Ops con l'assemblea che domani sarà chiamata a dare il via libera all'aumento di capitale propedeutico all'offerta. Infine sul risiko bancario in fieri c'è da registrare anche la posizione del segretario generale della Fabi. «Sono convinto che di cinque scalate ostili tre andranno in un certo modo, due probabilmente si impantano perché» avverte il segretario Fabi, Lando Maria Sileoni, «lì dove c'è di mezzo la politica, e le prime avvisaglie le ho viste, tenderanno a creare una serie di ostacoli cercando di allungare i tempi».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1976 - T.1746



IL SEGRETARIO **FABI**

«In porto solo tre Opa su cinque»

Sul risiko bancario ieri si è espresso anche il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**. «Sono convinto che di cinque scalate ostili tre andranno in un certo modo, due probabilmente si impantano perché - avverte **Sileoni** - là dove c'è di mezzo la politica, e le prime avvisaglie le ho viste, tenderanno a creare una serie di ostacoli cercando di allungare i tempi».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1972 - T.1851



Banche, scalate ostili: per Fabi «qualcuna s'impantanerà»

Il segretario Sileoni

«Sono convinto che di cinque scalate ostili tre andranno in un certo modo, due probabilmente si impantanneranno». A prevederlo è il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni intervenendo al convegno «Milano capitale finanziaria italiana». Secondi Sileoni «là dove c'è di mezzo la politica, e le prime avvisaglie le ho viste, tenderanno a creare una serie di ostacoli cercando di allungare i tempi. Se si allungano i tempi di un'Ops è chiaro che l'operazione poi alla fine va a rischio. Quindi - ribadisce il segretario della Fabi - di cinque, tre andranno più in fondo e due sicuramente, dal mio punto di vista, rimarranno abbastanza imballate per il momento».

Sileoni ha aggiunto che sul rischio bancario «il mantra» è che «bisognavigilare». Inoltre «senza la firma del sindacato le operazioni rischiano di fallire. Abbiamo gli strumenti contrattuali per gestire» tutti quei cambiamenti organizzativi «che ci saranno all'interno delle banche», ricorda quindi il segretario Fabi nel sottolineare che «in più, rispetto ad altri Paesi europei abbiamo lo statuto dei lavoratori e le leggi che ci permettono un confronto serrato con le aziende». Infine, ammonisce Sileoni, «dovremmo essere abili a non farci ingannare dai proclami di chi, ogni giorno che passa, si sente sempre più l'acqua alla gola perché sta perdendo la banca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE LOCOMOTIVA

Lombardia regina di risparmi Milano traina la ricchezza

■ La Lombardia si conferma una regione ricca, con le famiglie che continuano ad aumentare i risparmi nonostante il contesto di incertezza economica e il calo dei tassi di interesse. Nel 2024, la ricchezza finanziaria delle famiglie lombarde ha raggiunto un totale di 549,3 miliardi di euro, segnando un aumento del 9,6% (+48,3 miliardi) rispetto ai 501 mi-

liardi del 2023. L'incremento è stato guidato principalmente dalla forte crescita negli investimenti finanziari, tra fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che hanno registrato un aumento del 18,7% (+50,5 miliardi), passando da 270,5 miliardi nel 2023 a 321 miliardi nel 2024. È quanto emerge dall'analisi della Fabi.

A. ASPESI a pagina 37

NELLA REGIONE LOCOMOTIVA D'ITALIA

Famiglie regine di risparmi Milano traina la ricchezza

In Lombardia si sfiorano i 550 miliardi, un aumento del 9% in un anno Mentre il capoluogo consolida il suo primato con 21 miliardi in più

ALESSANDRO ASPESI

■ Investitori, risparmiatori, attenti al benessere finanziario proprio e della famiglia. È il quadro assai confortante di noi lombardi che esce da una delle recenti indagini di Fabi. In base ai dati elaborati, Lombardia si conferma una regione ricca, con le famiglie che continuano ad aumentare i risparmi nonostante il contesto di incertezza economica e il calo dei tassi di interesse. Nel 2024, la ricchezza finanziaria delle famiglie lombarde ha raggiunto un totale di 549,3 miliardi di euro, segnando un aumento del 9,6% (+48,3 miliardi) rispetto ai 501 miliardi del 2023. L'incremento è stato guidato principalmente dalla forte crescita negli investimenti finanziari, tra fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che hanno registrato un aumento del 18,7% (+50,5 miliardi), passando da 270,5 miliardi nel 2023 a 321 miliardi nel 2024.

I depositi, al contrario, hanno registrato una leggera contrazione dello 0,9% (- 2,2 miliardi), scendendo da 230,5 miliardi a 228,3 miliardi. Milano resta al centro della ricchezza lombarda, con i risparmi delle fami-

glie aumentati del 10% (+20,9 miliardi), passando da 208,3 miliardi nel 2023 a 229,2 miliardi nel 2024.

«Il ruolo trainante di Milano nella ricchezza della Lombardia e del Paese, nonostante il peso del costo della vita, conferma ancora una volta l'importanza strategica del risparmio nel tessuto economico italiano», commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. «La capacità di accumulare e gestire il risparmio si rivela infatti un asset fondamentale per la stabilità e la crescita economica complessiva del Paese. La liquidità depositata sui conti correnti, sebbene rappresenti un'importante riserva di sicurezza per le famiglie e le imprese, evidenzia anche una criticità: in un contesto di tassi d'interesse ormai fermi», continua Sileoni, «il mancato impiego di questa liquidità in strumenti di investimento più redditizi si traduce in una perdita di opportunità economiche. La sfida, dunque, è duplice: da un lato preservare la sicurezza finanziaria derivante dal risparmio, dall'altro canalizzare queste risorse verso investimenti produttivi, capaci di generare rendimenti e alimenta-

re il ciclo virtuoso dell'economia. In questo quadro, l'educazione finanziaria gioca un ruolo cruciale. La consapevolezza e la conoscenza degli strumenti finanziari, affiancate alla consulenza qualificata di chi opera nel settore bancario, diventano leve decisive per trasformare il risparmio da semplice accumulo di risorse a strumento attivo di crescita economica», conclude il segretario generale della Fabi. Insomma qualche chiaroscuro ma il quadro resta decisamente confortante. Un cambio di passo, quello dei lombardi, che stride non poco con l'immagine che usciva dalle indagini di qualche anno fa. Nel 2017 un'indagine di Adiconsum e Federconsumatori definiva i lombardi consapevoli dei rischi ma incapaci di evitarli. Nonostante



un alto livello di istruzione, dicevano le ricerche del tempo «non sanno adottare una strategia che metta a fuoco obiettivi e aspettative. Si potrebbe dire che “investono ma non sanno bene perché”» e insomma «l'educazione finanziaria, intesa come semplice conoscenze di norme, prodotti e procedure, è insufficiente». In breve l'investitore privato lombardo risultava istruito, informato, ma con un approccio superficiale all'investimento. Insomma bocciato su tutta la linea. Dopo qualche anno - complice forse il periodo di crisi generato dal covid - una svolta decisamente positiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCA FABI

I milanesi risparmiano: nel 2024 oltre 20 miliardi

■ I milanesi risparmiano sette giorni su sette: a fine 2024 la loro ricchezza finanziaria (pari alla somma di attività quali depositi, azioni, obbligazioni e fondi) sfiora i 230 miliardi. Mentre in Lombardia arriva a quota 550: un quarto dell'intero Paese, in continuo aumento anche in anni come questi, in cui l'inflazione erode il potere d'acquisto delle famiglie.

Marcello Zacché a pagina 7

I CONTI IN TASCA Ricerca della Fabi, il più rappresentativo sindacato bancario

Milanesi grandi risparmiatori, hanno messo da parte 230 miliardi

In tutta la regione si sale a 550, un quarto dell'intero Paese, in città si genera il 10% del Pil nazionale



Marcello Zacché

■ I milanesi risparmiano sette giorni su sette: a fine 2024 la loro ricchezza finanziaria (pari alla somma di attività quali depositi, azioni, obbligazioni e fondi) sfiora i 230 miliardi. Mentre in Lombardia arriva a quota 550: un quarto dell'intero Paese, in continuo aumento anche in anni come questi, in cui l'inflazione erode il potere d'acquisto delle famiglie. Milano resta così la città più ricca d'Italia e tra le prime di tutta Europa. Non a caso sotto la Madonnina si genera il 10% del Pil Nazionale, quota che sale al 22% se calcolata sull'intera regione.

I numeri sono il frutto di una ricerca presentata ieri dalla Fabi, il principale sindacato bancario italiano, che ha riunito a palazzo Castiglioni i manager responsabili delle risorse umane delle quattro maggiori banche presenti in Lombardia: Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm e Bper. Tutte, tranne Intesa, coinvolte nel giro di offerte

pubbliche che cambierà gli assetti del sistema e che riguarda 102mila dipendenti, molti dei quali proprio qui in Lombardia. Numeri che - nonostante tra le prede del rischio ci sia anche Mediobanca, tempio della finanza meneghina oggetto dell'offerta lanciata da Mps - confermano che la capitale finanziaria d'Italia è e resterà Milano, capace di generare 20,9 miliardi di risparmi nel solo 2024, portando la ricchezza finanziaria totale da 208,3 a 229,2 miliardi (+10%). Nello stesso periodo quella dell'intera Lombardia è cresciuta del 9,6% (+48,3 miliardi) toccando quota 549,3 miliardi. «Il ruolo trainante di Milano nella ricchezza della Lombardia e del Paese - per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, è confermato dalla «capacità di accumulare e gestire il risparmio, asset fondamentale per la stabilità e la crescita economica».

Quei 50 miliardi in più di risparmi del 2024 sono il risultato della forte crescita negli investimenti finanziari e

della lieve contrazione dei depositi bancari. Una tendenza che riflette la maggiore propensione delle famiglie lombarde a cercare rendimenti più elevati in Borsa piuttosto che mantenere la liquidità sui conti correnti.

Quanto al mercato del credito, la Lombardia ha mostrato due velocità: la domanda di mutui e prestiti da parte delle famiglie è tornata a crescere: +1,3 miliardi (+1%) mentre i finanziamenti alle imprese hanno subito una forte contrazione. Milano ha trainato la crescita dei mutui, con un incremento di 1,2 miliardi (+2,2%) a 55,7 miliardi, sostenuto dalla ripresa della fiducia delle famiglie e dal miglioramento del mercato del lavoro.



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2025/03/25/in-lombardia-saliti-di-50-miliardi-i-risparmi-delle-famiglie_74bd1844-dd95-4722-83ae-2e781a3f320d.html



In Lombardia saliti di 50 miliardi i risparmi delle famiglie - Notizie - Ansa.it

La Lombardia si conferma una regione ricca, con le famiglie che continuano ad aumentare i risparmi nonostante il contesto di incertezza economica e il calo dei tassi di interesse. Nel 2024, secondo un'analisi della Fabi, la ricchezza finanziaria delle famiglie lombarde ha raggiunto un totale di 549,3 miliardi di euro, segnando un aumento del 9,6% (+48,3 miliardi) rispetto ai 501 miliardi del 2023. L'incremento è stato guidato principalmente dalla forte crescita negli investimenti finanziari, tra fondi di investimento, azioni e titoli di Stato, che hanno registrato un aumento del 18,7% (+50,5 miliardi), passando da 270,5 miliardi nel 2023 a 321 miliardi nel 2024. I depositi, al contrario, hanno registrato una leggera contrazione dello 0,9% (-2,2 miliardi), scendendo da 230,5 miliardi a 228,3 miliardi. La tendenza riflette la maggiore propensione delle famiglie lombarde a cercare rendimenti più elevati tramite strumenti finanziari, piuttosto che mantenere la liquidità nei conti correnti. Milano resta al centro della ricchezza lombarda, con i risparmi delle famiglie aumentati del 10% (+20,9 miliardi), passando da 208,3 miliardi nel 2023 a 229,2 miliardi nel 2024. "Il ruolo trainante di Milano nella ricchezza della Lombardia e del Paese, nonostante il peso del costo della vita, conferma ancora una volta l'importanza strategica del risparmio nel tessuto economico italiano. La capacità di accumulare e gestire il risparmio si rivela infatti un asset fondamentale per la stabilità e la crescita economica complessiva del Paese", evidenzia il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/prima-pagina/dettaglio/banche-sileoni-non-credete-agli-ad-su-difesa-lavoratori-e--favola-biancaneve-nRC_25032025_1155_297142248.html



Banche: Sileoni, non credete agli a.d. su difesa lavoratori, e' favola Biancaneve - Borsa Italiana

Sei in: Home page > Notizie e Formazione > Radiocor > Prima Pagina

Banche: Sileoni, non credete agli a.d. su difesa lavoratori, e' favola Biancaneve (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 25 mar - 'Quando sentite un amministratore delegato parlare enfaticamente della difesa

delle sue persone non dovete crederci neanche un momento: non gliene frega niente'. E' l'attacco del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervenuto al convegno "Milano capitale finanziaria" organizzato dal sindacato. 'Quello che gli interessa e' accontentare il mercato, i fondi che stanno dietro le banche, distribuire agli azionisti dividendi sempre piu' importanti', ha aggiunto. 'Non ci dobbiamo fare ingannare dai proclami, dagli attestati, di chi ogni giorno che passa sente sempre di piu' l'acqua alla gola perche' sta perdendo la propria banca - ha proseguito -. Noi sulle vicende di mercato non c'entriamo niente e ne' vogliamo entrarci, pero' non ci devono raccontare la favola ne' di Biancaneve e i sette nani, ne' Cenerentola, ne' pensare di poter far passare la favola di Cenerentola e Biancaneve e i sette nani come una verita' assoluta'. 'Perche' - ha affondato - all'ultimo momento, mezz'ora prima della fine della scalata, proprio quei dirigenti che stanno per essere acquisiti saranno i primi a mettere sul mercato le proprie azioni e a incassare una marea di soldi'. 'A noi - ha concluso Sileoni - interessa solo la tutela delle persone che rappresentiamo'. Ppa- (RADIOCOR) 25-03-25 11:55:50 (0297) 3 NNNN Tag Npp Economia Enti Associazioni Confederazioni Eventi Seminari E Convegni Finanza Organi Societari Consiglio Amministrazione O Gestione Ita

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/prima-pagina/dettaglio/banche-sileoni-su-risiko-vigilare-senza-sindacato-operazioni-falliscono-nRC_25032025_1151_293191380.html



Banche: Sileoni, su risiko vigilare, senza sindacato operazioni falliscono - Borsa Italiana

Sei in: Home page › Notizie e Formazione › Radiocor › Prima Pagina

Banche: Sileoni, su risiko vigilare, senza sindacato operazioni falliscono (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 25 mar - 'In questa prima fase del consolidamento, delle scalate ostili, bisogna vigilare, leggere

quello che le banche non dicono' con l'obiettivo di difendere 'le persone che rappresentiamo da cambiamenti epocali del settore che dovremo affrontare'. Lo ha dichiarato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervenendo al convegno "Milano capitale finanziaria". 'Abbiamo gli strumenti contrattuali per gestire questi cambiamenti - ha sottolineato Sileoni -. In Italia rispetto ad altri paesi europei abbiamo anche lo statuto dei lavoratori che ci permette un confronto serrato con le aziende'. 'Senza la firma del sindacato le operazioni societarie corrono il rischio di fallire', ha concluso. Ppa- (RADIOCOR) 25-03-25 11:51:56 (0293) 3 NNNN Tag Npp Europa Italia Economia Enti Associazioni Confederazioni Eventi Seminari E Convegni Ita

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/prima-pagina/dettaglio/banche-sileoni-in-risiko-non-conta-campanile-ma-solo-difesa-lavoratori-nRC_25032025_1152_294179097.html



Banche: Sileoni, in risiko non conta campanile ma solo difesa lavoratori - Borsa Italiana

Sei in: Home page > Notizie e Formazione > Radiocor > Prima Pagina

Banche: Sileoni, in risiko non conta campanile ma solo difesa lavoratori (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 25 mar - 'La tutela delle persone deve essere messa al primo posto' e non 'la questione dei campanili,

che ha rovinato l'Italia. Io non ho mai sopportato i campanili'. Lo ha rilevato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, in merito all'attuale fase del consolidamento bancario nel corso del convegno "Milano capitale finanziaria". 'E' giusto e legittimo che la Fabi di Bpm difenda Bpm, la Fabi di UniCredit difenda UniCredit e cosi' via - ha aggiunto -. Poi una volta chiuse le ostilita' sara' tutto il sindacato che dovra' garantire che non ci siano trattamenti economici di serie A e di serie B all'interno di una sola banca in cui confluiscono diversi gruppi'. Ppa- (RADIOCOR) 25-03-25 11:52:16 (0294) 3 NNNN Titoli citati nella notizia Nome Prezzo Ultimo Contratto Var % Ora Min oggi Max oggi Apertura Unicredit 54,55 +1,92 12.16.22 53,69 54,85 53,72 Tag Npp Intermediazione Monetaria E Finanziaria Intermediazione Monetaria Banche Unicredit Ita

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/prima-pagina/dettaglio/banche-sileoni-su-5-scalate-ostili-3-in-porto-2-ostacolate-da-politica-nRC_25032025_1345_379120399.html



Banche: Sileoni, su 5 scalate ostili 3 in porto, 2 ostacolate da politica - Borsa Italiana

Sei in: Home page › Notizie e Formazione › Radiocor › Prima Pagina

Banche: Sileoni, su 5 scalate ostili 3 in porto, 2 ostacolate da politica (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 25 mar - 'lo sono convinto che, di cinque scalate ostili, tre andranno in un certo modo, due probabilmente

si impantaneranno. Questo perche' li' dove c'e' di mezzo la politica, e le prime avvisaglie le ho viste, si tendera' a creare una serie di ostacoli cercando di allungare i tempi'. Lo ha dichiarato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, in merito alle operazioni di consolidamento al momento in corso nel settore bancario italiano. 'Se si allungano i tempi di una Ops e' chiaro che l'operazione poi alla fine va a rischio - ha aggiunto -. Quindi di cinque, tre andranno piu' in fondo e due sicuramente, dal mio punto di vista, rimarranno abbastanza imballate per il momento'. Ppa- (RADIOCOR) 25-03-25 13:45:46 (0379) 3 NNNN Tag Npp Ita

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banche-sileoni-in-risiko-ci-sara--chi-vince-e-chi-perde-nRC_25032025_1157_298117683.html



Banche: Sileoni, in risiko ci sara' chi vince e chi perde - Borsa Italiana

Sei in: Home page › Notizie e Formazione › Radiocor › Finanza

Banche: Sileoni, in risiko ci sara' chi vince e chi perde 'No operazioni ibride, a meta" (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 25 mar - Nel risiko bancario 'non ci saranno operazioni ibride, a meta': ci sara' chi vince e ci sara' chi perde'. Lo ha rilevato il segretario generale della Fabi,

Lando Maria Sileoni, nel corso del convegno "Milano capitale finanziaria", organizzato dal sindacato dei bancari. Ppa- (RADIOCOR) 25-03-25 11:57:57 (0298) 5 NNNN Tag Economia Enti Associazioni Confederazioni Eventi Seminari E Convegni Ita

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2025/03/25/in-lombardia-crescono-i-risparmi-milano-alla-guida-con-+21-miliardi-e-+18percento-in-investimenti/MjVfMjAyNS0wMy0yNV9UTEI>

In Lombardia crescono i risparmi: Milano alla guida con +21 miliardi e +18% in investimenti

Secondo l'Analisi e Ricerche Fabi

TELEBORSA

Publicato il 25/03/2025
Ultima modifica il 25/03/2025 alle ore 10:04



I dati sulla situazione economica della Lombardia, forniti da **Analisi e Ricerche Fabi**, rivelano una regione ancora ricca, con le famiglie capaci di **accumulare quasi 50 miliardi di euro** nell'ultimo anno, nonostante inflazione e alti prezzi. La ricchezza finanziaria ha superato gli **804 miliardi (+12%)** e i prestiti ai cittadini

sono aumentati di oltre 1 miliardo, nonostante l'inasprimento della politica monetaria della BCE.

La crescita dei risparmi ha registrato un **incremento del 9,6%, raggiungendo 549,3 miliardi di euro**, con una forte spinta da investimenti finanziari (+18,7%). **Milano è al centro di questa crescita**, con i risparmi aumentati del 10% e gli investimenti in forte crescita. Tuttavia, i prestiti alle imprese hanno subito una contrazione di 4,42 miliardi (-2,2%), segnalando difficoltà nel sistema produttivo lombardo. La ripresa della fiducia delle famiglie ha sostenuto la crescita dei prestiti, ma l'accesso al credito per le imprese è stato più limitato in un contesto economico difficile.

"Il ruolo trainante di Milano nella ricchezza della Lombardia e del Paese, nonostante il peso del costo della vita, conferma ancora una volta l'importanza strategica del risparmio nel tessuto economico italiano. La capacità di accumulare e gestire il risparmio si rivela infatti un **asset fondamentale per la stabilità e la crescita economica complessiva del Paese**. La liquidità depositata sui conti correnti, sebbene rappresenti un'importante

riserva di sicurezza per le famiglie e le imprese, evidenzia anche una criticità: in un contesto di tassi d'interesse ormai fermi, il mancato impiego di questa liquidità in strumenti di investimento più redditizi si traduce in una perdita di opportunità economiche. La sfida, dunque, è duplice: **da un lato preservare la sicurezza finanziaria derivante dal risparmio, dall'altro canalizzare queste risorse verso investimenti produttivi**, capaci di generare rendimenti e alimentare il ciclo virtuoso dell'economia. In questo quadro, l'educazione finanziaria gioca un ruolo cruciale. La consapevolezza e la conoscenza degli strumenti finanziari, affiancate alla consulenza qualificata di chi opera nel settore bancario, diventano leve decisive per trasformare il risparmio da semplice accumulo di risorse a strumento attivo di crescita economica. Milano, con la sua tradizione di centro finanziario e produttivo, si conferma un laboratorio naturale di questa dinamica: la ricchezza accumulata nei conti correnti delle famiglie e delle imprese milanesi rappresenta una riserva strategica che, se ben orientata, può tradursi in un volano per la crescita non solo regionale, ma anche nazionale. La sfida per il settore bancario e per gli investitori è dunque quella di accompagnare questo processo, offrendo strumenti e consulenze capaci di tradurre la propensione al risparmio in opportunità concrete di crescita e sviluppo", commenta il **segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni**.

Nel 2024, - continua l'analisi di Analisi e Ricerche Fabi - i risparmi delle famiglie lombarde sono cresciuti a 549,3 miliardi di euro (+9,6% rispetto al 2023), grazie a un aumento degli investimenti finanziari (+18,7%) e una leggera flessione dei depositi (-0,9%). Milano ha registrato un incremento significativo, con i risparmi saliti a 229,2 miliardi di euro (+10%), spinti principalmente da fondi di investimento, azioni e titoli di stato. **Brescia, Bergamo e Monza e Brianza hanno visto aumenti simili**, mentre Pavia ha mostrato una lieve flessione. La crescita nei risparmi è stata trainata da un maggiore interesse per strumenti finanziari rispetto ai conti correnti.

Per quanto riguarda il credito, nel 2024 i prestiti alle famiglie in Lombardia sono aumentati di 1,3 miliardi di euro (+1%), con Milano e Monza e Brianza protagoniste della crescita. Tuttavia, **il mercato dei prestiti alle imprese ha registrato un calo significativo di 4,42 miliardi di euro (-2,2%), con Milano** e altre province come Bergamo, Varese e Monza e Brianza che hanno visto riduzioni nei finanziamenti alle aziende. Lodi è l'unica provincia che ha segnato un aumento nei prestiti alle imprese

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://finanza.lastampa.it/News/2025/03/25/in-lombardia-crescono-i-risparmi-milano-alla-guida-con-+21-miliardi-e-+18percento-in-investimenti/MjVfMjAyNS0wMy0yNV9UTEI>

In Lombardia crescono i risparmi: Milano alla guida con +21 miliardi e +18% in investimenti

Secondo l'Analisi e Ricerche [Fabi](#)

TELEBORSA

Publicato il 25/03/2025
Ultima modifica il 25/03/2025 alle ore 10:04



I **dati sulla situazione economica della Lombardia**, forniti da **Analisi e Ricerche Fabi**, rivelano una regione ancora ricca, con le famiglie capaci di **accumulare quasi 50 miliardi di euro** nell'ultimo anno, nonostante inflazione e alti prezzi. La ricchezza finanziaria ha superato gli **804 miliardi (+12%)** e i prestiti ai cittadini sono aumentati di oltre 1 miliardo, nonostante

l'inasprimento della politica monetaria della BCE.

La crescita dei risparmi ha registrato un **incremento del 9,6%, raggiungendo 549,3 miliardi di euro**, con una forte spinta da investimenti finanziari (+18,7%). **Milano è al centro di questa crescita**, con i risparmi aumentati del 10% e gli investimenti in forte crescita. Tuttavia, i prestiti alle imprese hanno subito una contrazione di 4,42 miliardi (-2,2%), segnalando difficoltà nel sistema produttivo lombardo. La ripresa della fiducia delle famiglie ha sostenuto la crescita dei prestiti, ma l'accesso al credito per le imprese è stato più limitato in un contesto economico difficile.

"Il ruolo trainante di Milano nella ricchezza della Lombardia e del Paese, nonostante il peso del costo della vita, conferma ancora una volta l'importanza strategica del risparmio nel tessuto economico italiano. La capacità di accumulare e gestire il risparmio si rivela infatti un **asset fondamentale per la stabilità e la crescita economica complessiva del Paese**. La liquidità depositata sui conti correnti, sebbene rappresenti un'importante riserva di sicurezza per le famiglie e le imprese, evidenzia anche una criticità: in un contesto di tassi d'interesse ormai fermi, il mancato impiego di questa liquidità in strumenti di investimento più redditizi si traduce in una perdita di opportunità economiche. La sfida, dunque, è duplice: **da un lato preservare la sicurezza finanziaria derivante dal risparmio, dall'altro canalizzare queste risorse verso investimenti produttivi**, capaci di generare rendimenti e alimentare il ciclo virtuoso dell'economia. In questo quadro, l'educazione finanziaria gioca un ruolo cruciale. La consapevolezza e la conoscenza degli strumenti finanziari, affiancate alla consulenza qualificata di chi opera nel settore bancario, diventano leve decisive per trasformare il risparmio da semplice accumulo di risorse a strumento attivo di crescita economica. Milano, con la sua tradizione di centro finanziario e produttivo, si conferma un laboratorio naturale di questa dinamica: la ricchezza accumulata nei conti correnti delle famiglie e delle imprese milanesi rappresenta una riserva strategica che, se ben orientata, può tradursi in un volano per la crescita non solo regionale, ma anche nazionale. La sfida per il settore bancario e per gli investitori è dunque quella di accompagnare questo processo, offrendo strumenti e consulenze capaci di tradurre la propensione al risparmio in opportunità concrete di crescita e sviluppo", commenta il **segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni**.

Nel 2024, - continua l'analisi di **Analisi e Ricerche Fabi** - i risparmi delle famiglie lombarde sono cresciuti a 549,3 miliardi di euro (+9,6% rispetto al 2023), grazie a un aumento degli

cerca un titolo

LEGGI ANCHE

18/03/2025



Mundys, A. Benetton: 6 miliardi di investimenti per infrastrutture in prossimi 3 anni

27/02/2025

Iberdrola, utile netto 2024 supera i 5,6 miliardi di euro (+17%)

06/03/2025

Risparmio, Assoreti: a gennaio raccolta a 3,5 miliardi

[Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

25/03/2025

INPS: attivo il servizio per il "Bonus Asilo Nido" 2025

25/03/2025

Gruppo FS, Protezione Civile: firmato un nuovo protocollo per la gestione delle emergenze

25/03/2025

Sacbo, CdA approva il bilancio 2024: valore produzione +6,5%

25/03/2025

"Long Bright River" su TimVision: il thriller con Amanda Seyfried in anteprima esclusiva

[Altre notizie](#)

investimenti finanziari (+18,7%) e una leggera flessione dei depositi (-0,9%). Milano ha registrato un incremento significativo, con i risparmi saliti a 229,2 miliardi di euro (+10%), spinti principalmente da fondi di investimento, azioni e titoli di stato. **Brescia, Bergamo e Monza e Brianza hanno visto aumenti simili**, mentre Pavia ha mostrato una lieve flessione. La crescita nei risparmi è stata trainata da un maggiore interesse per strumenti finanziari rispetto ai conti correnti.

Per quanto riguarda il credito, nel 2024 i prestiti alle famiglie in Lombardia sono aumentati di 1,3 miliardi di euro (+1%), con Milano e Monza e Brianza protagoniste della crescita. Tuttavia, **il mercato dei prestiti alle imprese ha registrato un calo significativo di 4,42 miliardi di euro (-2,2%), con Milano** e altre province come Bergamo, Varese e Monza e Brianza che hanno visto riduzioni nei finanziamenti alle aziende. Lodi è l'unica provincia che ha segnato un aumento nei prestiti alle imprese (+16,8%).

Servizio a cura di **teleborsa**

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://finanza.repubblica.it/News/2025/03/25/in_lombardia_crescono_i_risparmi_milano_alla_guida_con_+21_miliardi_e_+18percento_in_investimenti-25/

Menu Cerca

la Repubblica

ABBONATI

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

In Lombardia crescono i risparmi: Milano alla guida con +21 miliardi e +18% in investimenti



Secondo l'Analisi e Ricerche [Fabi](#)

25 marzo 2025 - 10.09

(Teleborsa) - I dati sulla situazione economica della Lombardia, forniti da **Analisi e Ricerche Fabi**, rivelano una regione ancora ricca, con le famiglie capaci di accumulare quasi 50 miliardi di euro nell'ultimo anno, nonostante inflazione e alti prezzi. La ricchezza finanziaria ha superato gli 804 miliardi (+12%) e i prestiti ai cittadini sono aumentati di oltre 1 miliardo, nonostante l'inasprimento della politica monetaria della BCE.

La crescita dei risparmi ha registrato un incremento del 9,6%, raggiungendo 549,3 miliardi di euro, con una forte spinta da investimenti finanziari (+18,7%). Milano è al centro di questa crescita, con i risparmi aumentati del 10% e gli investimenti in forte crescita. Tuttavia, i prestiti alle imprese hanno subito una contrazione di 4,42 miliardi (-2,2%), segnalando difficoltà nel sistema produttivo lombardo. La ripresa della fiducia delle famiglie ha sostenuto la crescita dei prestiti, ma l'accesso al credito per le imprese è stato più limitato in un contesto economico difficile.

"Il ruolo trainante di Milano nella ricchezza della Lombardia e del Paese, nonostante il peso del costo della vita, conferma ancora una volta l'importanza strategica del risparmio nel tessuto economico italiano. La capacità di accumulare e gestire il risparmio si rivela infatti un asset fondamentale per la stabilità e la crescita economica complessiva del Paese. La liquidità depositata sui conti correnti, sebbene rappresenti un'importante riserva di sicurezza per le famiglie e le imprese, evidenzia anche una criticità: in un contesto di tassi d'interesse ormai fermi, il mancato impiego di questa liquidità in strumenti di investimento più redditizi si traduce in una perdita di opportunità economiche. La sfida, dunque, è duplice: da un lato preservare la sicurezza finanziaria derivante dal risparmio, dall'altro canalizzare queste risorse verso investimenti produttivi, capaci di generare rendimenti e

alimentare il ciclo virtuoso dell'economia. In questo quadro, l'educazione finanziaria gioca un ruolo cruciale. La consapevolezza e la conoscenza degli strumenti finanziari, affiancate alla consulenza qualificata di chi opera nel settore bancario, diventano leve decisive per trasformare il risparmio da semplice accumulo di risorse a strumento attivo di crescita economica. Milano, con la sua tradizione di centro finanziario e produttivo, si conferma un laboratorio naturale di questa dinamica: la ricchezza accumulata nei conti correnti delle famiglie e delle imprese milanesi rappresenta una riserva strategica che, se ben orientata, può tradursi in un volano per la crescita non solo regionale, ma anche nazionale. La sfida per il settore bancario e per gli investitori è dunque quella di accompagnare questo processo, offrendo strumenti e consulenze capaci di tradurre la propensione al risparmio in opportunità concrete di crescita e sviluppo", commenta il **segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni**.

Nel 2024, - continua l'analisi di Analisi e Ricerche Fabi - i risparmi delle famiglie lombarde sono cresciuti a 549,3 miliardi di euro (+9,6% rispetto al 2023), grazie a un aumento degli investimenti finanziari (+18,7%) e una leggera flessione dei depositi (-0,9%). Milano ha registrato un incremento significativo, con i risparmi saliti a 229,2 miliardi di euro (+10%), spinti principalmente da fondi di investimento, azioni e titoli di stato. **Brescia, Bergamo e Monza e Brianza hanno visto aumenti simili**, mentre Pavia ha mostrato una lieve flessione. La crescita nei risparmi è stata trainata da un maggiore interesse per strumenti finanziari rispetto ai conti correnti.

Per quanto riguarda il credito, nel 2024 i prestiti alle famiglie in Lombardia sono aumentati di 1,3 miliardi di euro (+1%), con Milano e Monza e Brianza protagoniste della crescita. Tuttavia, **il mercato dei prestiti alle imprese ha registrato un calo significativo di 4,42 miliardi di euro (-2,2%), con Milano e altre province come Bergamo, Varese e Monza e Brianza che hanno visto riduzioni nei finanziamenti alle aziende**. Lodi è l'unica provincia che ha segnato un aumento nei prestiti alle imprese (+16,8%).

powered by **teleborsa**

la Repubblica

GEDi News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

[Iphone](#) | [Android](#)

SOCIAL



SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDII Venerdi-Robinson

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ilgiornale.it/news/politica-economica/lombardia-risparmi-familiari-crescita-prestiti-impres-calor-2456794.html>

ABBONATI

il Giornale

il Giornale

IN EVIDENZA

UCRAINA, COLLOQUI RIAD CASO PRODI GIORGETTI TOGHE PRO MIGRANTI GUERRA A GAZA PAPA FRANCESCO

POLITICA ECONOMICA

Lombardia: risparmi familiari in crescita, ma prestiti alle imprese in calo

Il segretario **Fabi Sileoni**: “Milano strategica per il tessuto economico italiano”

Gian Maria De Francesco | 25 Marzo 2025 - 10:48



ASCOLTA ORA

Nel 2024, la Lombardia si conferma ancora una volta come un motore economico trainante per l'Italia, con i risparmi delle famiglie che hanno raggiunto quasi i 550 miliardi di euro. Questo incremento del 9,6% rispetto all'anno precedente equivale a ben 48,3 miliardi di euro in più, segno di una crescente propensione al risparmio e agli investimenti finanziari. È quanto emerge da una ricerca della Fabi presentata in occasione dell'evento odierno "Milano Capitale Finanziaria Italiana"

Milano guida la crescita dei risparmi

Il capoluogo lombardo si conferma come il cuore pulsante della finanza regionale, registrando un aumento dei risparmi del 10%, pari a 20,9 miliardi di euro in più. La crescita degli investimenti finanziari è stata determinante, con un'impennata del 17,7% in fondi, azioni e titoli di stato. Tuttavia, si è registrata una leggera contrazione nei depositi bancari, scesi dello 0,7% (-649 milioni di euro), segno che una parte della liquidità è stata dirottata verso strumenti di investimento più remunerativi.

Le province lombarde: un quadro in evoluzione

Oltre a Milano, anche le altre province lombarde hanno mostrato un andamento positivo sul fronte del risparmio. A Brescia e Bergamo, ad esempio, la crescita è stata del 9,8%, rispettivamente con un incremento di 5,2 miliardi e 4,6 miliardi di euro. Entrambe le province si sono distinte per la forte espansione degli investimenti finanziari, con aumenti superiori al 19%.

Monza e Brianza segue un trend simile, con un incremento del 9,8% e 4 miliardi di euro in più, grazie a una decisa crescita del settore degli investimenti. Mantova si distingue per un aumento del 10%, spinta da un boom del 21% nei fondi di investimento.

Cremona e Como registrano anch'esse una crescita solida, con rispettivamente un +9,1% e +9,3%, grazie all'aumento degli investimenti finanziari che ha superato il 17%. A Lecco il risparmio cresce del 9,2%, sostenuto da una crescita degli investimenti superiore al 20%, mentre Varese segna un incremento dell'8,7% (+3,5 miliardi di euro), trainato da un forte orientamento agli investimenti.

Pavia (+8,5%) e Lodi (+7,9%) confermano una buona tenuta del risparmio, sebbene con tassi di crescita leggermente inferiori rispetto ad altre province lombarde. Sondrio rappresenta un caso particolare: qui, a differenza delle altre province, l'aumento ha riguardato sia i depositi sia gli investimenti, portando a una crescita complessiva dell'8,8% (+629 milioni di euro).

Prestiti: famiglie in ripresa, imprese in difficoltà

Se il risparmio familiare mostra segnali positivi, il mercato del credito lombardo racconta una storia diversa per le imprese. Mentre i prestiti alle famiglie sono aumentati dell'1% (+1,3 miliardi di euro), trainati in particolare da Milano (+2,2%) e Monza e Brianza (+1,1%), i finanziamenti alle imprese hanno subito una contrazione del 2,2%, pari a 4,42 miliardi di euro in meno. Unica eccezione è Lodi, dove i prestiti alle aziende sono cresciuti del 16,8%, in netta controtendenza rispetto al resto della regione.

Il commento del segretario Fabi Sileoni

Secondo Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, «il ruolo trainante di Milano nella ricchezza della Lombardia e del Paese, nonostante il peso del costo della vita, conferma ancora una volta l'importanza strategica del risparmio nel tessuto economico italiano. La capacità di accumulare e gestire il risparmio si rivela infatti un asset fondamentale per la stabilità e la crescita economica complessiva del Paese».

Ha poi sottolineato come la grande liquidità accumulata nei conti correnti possa rappresentare un'opportunità mancata: «Se da un lato i risparmi depositati garantiscono una sicurezza finanziaria, dall'altro il mancato impiego di questa liquidità in strumenti di investimento più redditizi si traduce in una perdita di opportunità economiche».

Infine, ha evidenziato la necessità di un equilibrio tra prudenza e produttività: «La sfida è duplice: da un lato preservare la sicurezza finanziaria derivante dal

risparmio, dall'altro canalizzare queste risorse verso investimenti produttivi, capaci di generare rendimenti e alimentare il ciclo virtuoso dell'economia. In questo quadro, l'educazione finanziaria gioca un ruolo cruciale».

Commenti

COMMENTA

Disclaimer

I commenti saranno accettati:

- dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **10:00** alle ore **20:00**
- **sabato**, **domenica** e **festivi** dalle ore **10:00** alle ore **18:00**.

Leggi anche

Rubriche

GIORNALISMO



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_25.03.2025_11.52_29410294

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰ 🔍 **Radiocor** Banche: Sileoni, in risiko non conta campanile ma solo difesa lavoratori f x in ...

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio **24+** Abbonati Accedi

Publicità

Radiocor

Banche: Sileoni, in risiko non conta campanile ma solo difesa lavoratori

25 marzo 2025

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 25 mar - 'La tutela delle persone deve essere messa al primo posto' e non 'la questione dei campanili, che ha rovinato l'Italia. Io non ho mai sopportato i campanili'. Lo ha rilevato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, in merito all'attuale fase del consolidamento bancario nel corso del convegno "Milano capitale finanziaria". 'E' giusto e legittimo che la Fabi di Bpm difenda Bpm, la Fabi di UniCredit difenda UniCredit e cosi' via - ha aggiunto -. Poi una volta chiuse le ostilita' sara' tutto il sindacato che dovra' garantire che non ci siano trattamenti economici di serie A e di serie B all'interno di una sola banca in cui confluiscono diversi gruppi'.

Ppa-

(RADIOCOR) 25-03-25 11:52:16 (0294) 3 NNNN

Le ultime da Radiocor

- 25 marzo, 11:55
Banche: Sileoni, non credete agli a.d. su difesa lavoratori, e' favola Biancaneve
- 25 marzo, 11:52
Banche: Sileoni, in risiko non conta campanile ma solo difesa lavoratori
- 25 marzo, 11:51
Banche: Sileoni, su risiko vigilare, senza sindacato operazioni falliscono

Vedi tutte →

Newsletter
Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_25.03.2025_13.45_37910379

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰ 🔍 **Radiocor** Banche: Sileoni, su 5 scalate ostili 3 in porto, 2 ostacolate da politica f x in ...

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio **24+** Abbonati Accedi

24

Radiocor

Banche: Sileoni, su 5 scalate ostili 3 in porto, 2 ostacolate da politica

25 marzo 2025

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 25 mar - 'Io sono convinto che, di cinque scalate ostili, tre andranno in un certo modo, due probabilmente si impantanneranno. Questo perche' li' dove c'e' di mezzo la politica, e le prime avvisaglie le ho viste, si tendera' a creare una serie di ostacoli cercando di allungare i tempi'. Lo ha dichiarato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, in merito alle operazioni di consolidamento al momento in corso nel settore bancario italiano. 'Se si allungano i tempi di una Ops e' chiaro che l'operazione poi alla fine va a rischio - ha aggiunto -. Quindi di cinque, tre andranno piu' in fondo e due sicuramente, dal mio punto di vista, rimarranno abbastanza imballate per il momento'.

Ppa-

(RADIOCOR) 25-03-25 13:45:46 (0379) 3 NNNN

Le ultime da Radiocor

- 25 marzo, 15:47**
Ue: Costa, no alla logica dei blocchi, Europa partner affidabile e prevedibile
- 25 marzo, 15:11**
Usa: fiducia consumatori Conference Board scende a 92,9 a marzo, sotto stime (RCO)
- 25 marzo, 14:48**
Iliad: Reynaud, "finestra per consolidamento in Italia potrebbe chiudersi presto"

[Vedi tutte →](#)

Newsletter
Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_25.03.2025_11.51_29310293

Vai alla navigazione principale
Vai al contenuto
Vai al footer

☰ 🔍 **Radiocor** Banche: Sileoni, su risiko vigilare, senza sindacato operazioni falliscono f x in ...

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio **24+** Abbonati Accedi

Publicità

Radiocor

Banche: Sileoni, su risiko vigilare, senza sindacato operazioni falliscono

25 marzo 2025

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 25 mar - 'In questa prima fase del consolidamento, delle scalate ostili, bisogna vigilare, leggere quello che le banche non dicono' con l'obiettivo di difendere 'le persone che rappresentiamo da cambiamenti epocali del settore che dovremo affrontare'. Lo ha dichiarato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervenendo al convegno "Milano capitale finanziaria". 'Abbiamo gli strumenti contrattuali per gestire questi cambiamenti - ha sottolineato Sileoni -. In Italia rispetto ad altri paesi europei abbiamo anche lo statuto dei lavoratori che ci permette un confronto serrato con le aziende'. 'Senza la firma del sindacato le operazioni societarie corrono il rischio di fallire', ha concluso.

Ppa-

(RADIOCOR) 25-03-25 11:51:56 (0293) 3 NNNN

Le ultime da Radiocor

- 25 marzo, 11:55
Banche: Sileoni, non credete agli a.d. su difesa lavoratori, e' favola Biancaneve
- 25 marzo, 11:52
Banche: Sileoni, in risiko non conta campanile ma solo difesa lavoratori
- 25 marzo, 11:51
Banche: Sileoni, su risiko vigilare, senza sindacato operazioni falliscono

Vedi tutte →

Newsletter

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_25.03.2025_11.55_29710297

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰ 🔍 **Radiocor** Banche: Sileoni, non credete agli a.d. su difesa lavoratori, e' favola Biancaneve f x in ...

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio **24+** Abbonati Accedi

Publicità

Radiocor

Banche: Sileoni, non credete agli a.d. su difesa lavoratori, e' favola Biancaneve

25 marzo 2025

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 25 mar - 'Quando sentite un amministratore delegato parlare enfaticamente della difesa delle sue persone non dovete crederci neanche un momento: non gliene frega niente'. E' l'attacco del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervenuto al convegno "Milano capitale finanziaria" organizzato dal sindacato.

'Quello che gli interessa e' accontentare il mercato, i fondi che stanno dietro le banche, distribuire agli azionisti dividendi sempre piu' importanti', ha aggiunto. 'Non ci dobbiamo fare ingannare dai proclami, dagli attestati, di chi ogni giorno che passa sente sempre di piu' l'acqua alla gola perche' sta perdendo la propria banca - ha proseguito -. Noi sulle vicende di mercato non c'entriamo niente e ne' vogliamo entrarci, pero' non ci devono raccontare la favola ne' di Biancaneve e i sette nani, ne' Cenerentola, ne' pensare di poter far passare la favola di Cenerentola e Biancaneve e i sette nani come una verita' assoluta'. 'Perche' - ha affondato - all'ultimo momento, mezz'ora prima della fine della scalata, proprio quei dirigenti che stanno per essere acquisiti saranno i primi a mettere sul mercato le proprie azioni e a incassare una marea di soldi'. 'A noi - ha concluso Sileoni - interessa solo la tutela delle persone che rappresentiamo'.

Ppa-

(RADIOCOR) 25-03-25 11:55:50 (0297) 3 NNNN

Le ultime da Radiocor

25 marzo, 15:47
Ue: Costa, no alla logica dei blocchi, Europa partner affidabile e prevedibile

25 marzo, 15:11
Usa: fiducia consumatori Conference Board scende a 92,9 a marzo, sotto stime (RCO)

25 marzo, 14:48

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.milanofinanza.it/news/in-lombardia-la-ricchezza-finanziaria-sfiora-i-550-ml-d-milano-guida-la-corsa-dei-salvadanai-202503251604398442>

FTSE MIB ▲ 0,77% SPREAD ▼ 110,43 DOW JONES ▲ 0,18% DAX ▲ 0,82% MF Polizze Vita NEW MONITOR Blue Chip

Menù Cerca OFFERTE Sfoglia il giornale

MILANO FINANZA
Patrimoni

MF PATRIMONI NEWS VIDEO NEWSLETTER COMMUNITY SFOGLIA IL GIORNALE

Consulenti Finanziari Private Banker Gestori Finanza personale

Patrimoni / News / Finanza personale / In Lombardia la ricchezza finanziaria sfiora i 550 mld, Milano guida la corsa dei salvadanai

FINANZA PERSONALE Leggi dopo

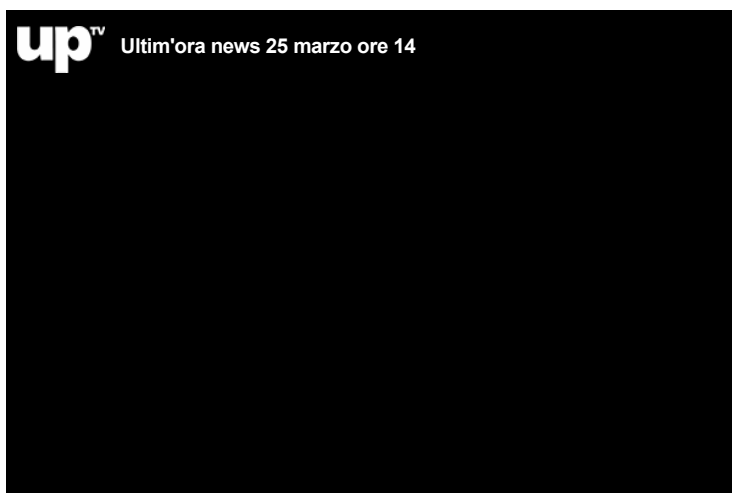


In Lombardia la ricchezza finanziaria sfiora i 550 mld, Milano guida la corsa dei salvadanai

di Valeria Santoro (MF-Newswires)

25 marzo 2025, 15:52 Ultimo aggiornamento: 16:04

Secondo un report della Fabi nel 2024 la crescita è stata del 9,6%. Merito degli investimenti finanziari, tra fondi di investimento, azioni e titoli di Stato, che hanno registrato un aumento del 18,7%



Le più lette degli ultimi sette giorni

Tesla, il crollo a Wall Street del titolo fa ricchi gli short seller: in tre mesi hanno guadagnato 16 miliardi di dollari

La Lombardia si conferma una regione ricca, con le famiglie che continuano ad aumentare i risparmi nonostante il contesto di incertezza economica e il calo dei tassi di interesse. Nel 2024, la ricchezza finanziaria delle famiglie lombarde ha raggiunto un totale di 549,3 miliardi di

euro, segnando un aumento del 9,6% (+48,3 miliardi) rispetto ai 501 miliardi del 2023.

E' quanto si legge in un'analisi della Fabi da cui emerge che l'incremento è stato guidato principalmente dalla forte crescita negli investimenti finanziari, tra fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che hanno registrato un aumento del 18,7% (+50,5 miliardi), passando da 270,5 miliardi nel 2023 a 321 miliardi nel 2024. I depositi, al contrario, hanno registrato una leggera contrazione dello 0,9% (-2,2 miliardi), scendendo da 230,5 miliardi a 228,3 miliardi. La tendenza riflette la maggiore propensione delle famiglie lombarde a cercare rendimenti più elevati tramite strumenti finanziari, piuttosto che mantenere la liquidità nei conti correnti.

Milano resta al centro

Milano resta al centro della ricchezza lombarda, con i risparmi delle famiglie aumentati del 10% (+20,9 miliardi), passando da 208,3 miliardi nel 2023 a 229,2 miliardi nel 2024. La crescita è stata trainata dall'aumento negli investimenti finanziari (+17,7%), che sono saliti da 121,4 miliardi a 142,9 miliardi (+21,5 miliardi), mentre i depositi hanno segnato una lieve contrazione di 649 milioni di euro (-0,7%).

Brescia ha visto una crescita del 9,8% (+5,2 miliardi), con i risparmi passati da 52,9 miliardi a 58,1 miliardi, grazie alla spinta degli investimenti finanziari (+19,8%).

Bergamo ha registrato un incremento del 9,8% (+4,6 miliardi), passando da 46,9 miliardi a 51,5 miliardi, con gli investimenti finanziari in rialzo del 20,4% (+4,9 miliardi), mentre i depositi sono calati di 285 milioni (-1,2%).

Anche Monza e Brianza ha mostrato una crescita solida del 9,8% (+4 miliardi), con i risparmi saliti da 41,3 miliardi a 45,4 miliardi. Gli investimenti finanziari sono aumentati di 4,3 miliardi (+20,2%), mentre i depositi sono scesi di 220 milioni (-1,1%).

Varese ha registrato un incremento dell'8,7% (+3,5 miliardi), con i risparmi passati da 40,4 miliardi a 43,9 miliardi, trainati dalla crescita degli investimenti (+17,3%). Come ha visto i risparmi salire del 9,3% (+2,5 miliardi), arrivando a 29,9 miliardi, con una spinta dagli investimenti finanziari (+19,8%).

Lecco ha registrato un aumento del 9,2% (+1,5 miliardi), raggiungendo 17,4 miliardi grazie alla crescita degli investimenti (+20,3%).

Pavia ha visto un incremento dell'8,5% (+1,9 miliardi), con i risparmi passati da 22,6 miliardi a 24,5 miliardi, sostenuti dalla crescita degli investimenti (+18,4%), mentre i depositi sono calati di 320 milioni (-3,1%).

Mantova ha registrato una crescita del 10% (+1,5 miliardi), portando il totale a 16,2 miliardi, grazie all'aumento nei fondi di investimento (+21%).

Cremona ha visto un incremento del 9,1% (+1,4 miliardi), raggiungendo 16,2 miliardi, con gli investimenti in crescita del 17,6%. Lodi ha registrato un aumento del 7,9% (+676 milioni), con una crescita degli investimenti del 17,5%, mentre i depositi sono calati dell'1,7%.

Sondrio è stata l'unica provincia a registrare un incremento sia nei depositi sia negli investimenti, con i risparmi saliti dell'8,8% (+629 milioni), arrivando a 7,8 miliardi, grazie a una crescita degli investimenti del 21,1%.

Il credito

Quanto al mercato del credito, in Lombardia ha mostrato una dinamica contrastante nel 2024: da un lato, la domanda di prestiti da parte delle famiglie è tornata a crescere, mentre i finanziamenti alle imprese hanno subito una forte contrazione. I prestiti complessivi alle

Solo droni per attaccare un bunker russo. Così l'Ucraina inaugura la nuova guerra

Cina in corsa con le auto: Byd presenta la ricarica elettrica veloce come una pompa di benzina e straccia Tesla

Turchia, arrestato il sindaco di Istanbul: la borsa crolla dell'8,7%, la lira perde fino al 10% e i bond rendono il 30%

Maxi-prestito da mezzo miliardo a Caitagirone da Intesa Sanpaolo: provvista per il risiko Mediobanca-Generali

LifeStyle

Immunoterapia, un chip predice l'efficacia

Un modello miniaturizzato di intestino umano realizzato su un dispositivo delle dimensioni di un...

Borgo San Felice, il resort 5 stelle di Allianz apre la stagione 2025 con diverse novità. Ecco quali

L'albergo diffuso cinque stelle in Toscana fa parte del circuito Relais & Châteaux. Il 9...

New York City in formato multicolor. Un viaggio su misura firmato Turisanda

In primavera la Grande Mela si trasforma in un caleidoscopio di profumi

famiglie sono aumentati dell'1% (+1,3 miliardi), raggiungendo 133,2 miliardi di euro.

Milano ha trainato la crescita, con un incremento di 1,2 miliardi (+2,2%), passando da 54,5 miliardi a 55,7 miliardi, sostenuto dalla ripresa della fiducia delle famiglie e dal miglioramento del mercato del lavoro. Monza e Brianza ha registrato un aumento dell'1,1% (+132,3 milioni), portando il totale dei prestiti alle famiglie a 12,2 miliardi. Anche Mantova (+0,9%), Bergamo (+0,1%) e Brescia (+0,2%) hanno registrato incrementi, mentre a Varese (-0,1%), Pavia (-0,1%), Sondrio (-4,3%), Lecco (-0,8%) e Lodi (-0,5%) si sono registrate lievi contrazioni.

Condividi

Altre news della sezione Finanza personale

floreali che arrivano...

Una Perla per cure a misura di paziente

Promossa da Edra e da Dnm società benefit, con il patrocinio di SIMeN, è un nuovo paradigma...

Benetton, fallisce il franchisee in Sicilia e il gruppo dei maglioncini colorati licenzia 96 persone

Arrivano i primi licenziamenti collettivi in casa Benetton Group. Gli addetti facevano...

Campari, per affrontare i venti di crisi il gruppo degli aperitivi taglia 500 lavoratori

Via 500 lavoratori a livello globale di cui 100 in Italia, inclusi circa 20 dirigenti. Il 4...

**Anticipa i mercati.
Scegli gli strumenti giusti per investire senza sbagliare.**

ANNUALE

MENSILE

DIGITAL

Sito senza limiti
+ The Wall Street Journal

89,00€ /anno per sempre
99,00€/anno

ABBONATI

DIGITAL PRO

Sito senza limiti
+ copia digitale del giornale
+ The Wall Street Journal e Barron's

229,00 € /anno per sempre
349,00€/anno

ABBONATI

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.startmag.it/economia/tutte-le-staffilate-a-sorpresa-di-sileoni-fabi-ai-grandi-banchieri-sotto-ops/>



Tutte le staffilate a sorpresa di Sileoni (Fabi) ai grandi banchieri sotto Ops - Startmag

STARTMAG » Economia » Tutte le staffilate a sorpresa di Sileoni (Fabi) ai grandi banchieri sotto Ops Tutte le staffilate a sorpresa di Sileoni (Fabi) ai grandi banchieri sotto Ops Che cosa ha detto il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani),

Lando Maria Sileoni, intervenendo al convegno "Milano Capitale Finanziaria Italiana" 25 Marzo 2025 14:50 "Quando ascoltate alcuni amministratori delegati che, con molta enfasi, parlano della loro banca a difesa delle loro persone, non dovete crederci neanche un attimo". E' una delle staffilate partite dal leader del maggiore sindacato dei bancari all'indirizzo dei banchieri. Ecco che cosa ha detto, in alcuni passaggi anche a sorpresa e con toni ruvidissimi, il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni (nella foto), durante il convegno "Milano capitale finanziaria italiana". LE BORDATE DI SILEONI AI BANCHIERI "Questo momento è caratterizzato da scalate ostili. In questa partita ci saranno situazioni ibride a metà, ci sarà chi vince e chi perde – ha detto Sileoni – Quando ascoltate alcuni ad che, con molta enfasi, parlano della loro banca a difesa delle loro persone, non dovete crederci neanche un attimo". Un riferimento indiretto ad esempio alla difesa del Banco Bpm dall'Ops di Unicredit? INVITO E AUSPICI DI SILEONI "Dovremmo essere abili a non farci ingannare dai proclami di chi, ogni giorno che passa, si sente sempre più l'acqua alla gola perché sta perdendo la banca. La realtà ci impone la tutela delle persone che rappresentiamo", ha aggiunto Sileoni nel ricordare che "noi sulle vicende di mercato non c'entriamo niente e né vogliamo entrarci, però non ci devono raccontare la favola né di Biancaneve e sette nani, né Cenerentola, né pensare di poter far passare la favola di Cenerentola e Biancaneve e i sette nani come una verità assoluta". Secondo il segretario della Fabi, "mezz'ora prima della conclusione della scalata, proprio quei dirigenti che stanno per essere acquisiti dalla banca che ha fatto la scalata saranno i primi che metteranno sul mercato le loro azioni e incasseranno". Si ricorderà che sono due in Italia le maggiori Offerte in corso nel mondo bancario: quella di Mps su Mediobanca e quella di Unicredit su Banco Bpm. COME ANDRANNO LE OPA SECONDO SILEONI Comunque, a proposito di Offerte di mercato, "io sono convinto che, di cinque scalate ostili, tre andranno in un certo modo, due probabilmente si impanteneranno – ha rimarcato Sileoni – Questo perché lì dove c'è di mezzo la politica, e le prime avvisaglie le ho viste, si tenderà a creare una serie di ostacoli cercando di allungare i tempi", ha dichiarato Sileoni: "Se si allungano i tempi di una Ops è chiaro che l'operazione poi alla fine va a rischio – ha aggiunto -. Quindi di cinque, tre andranno più in fondo e due sicuramente, dal mio punto di vista, rimarranno abbastanza imballate per il momento". I DISSIDI FRA I CAPI AZIENDA "La concentrazione bancaria non eliminerà le ostilità, anzi aumenterà il dissidio e la distanza tra i vari amministratori delegati", ha anche il segretario generale della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani), durante il suo intervento dal palco del convegno "Milano Capitale Finanziaria Italiana", in corso a Milano. "Dobbiamo leggere quello che le banche non dicono – ha sottolineato Sileoni -. Tutto questo ha un unico obiettivo la difesa delle persone che rappresentiamo, difesa dai cambiamenti epocali del settore, dai cambiamenti organizzativi all'interno delle banche". Infatti "spariranno le direzioni generali, ci saranno sistemi

informatici che saranno sostituiti e chiuderanno gli sportelli bancari". IL RUOLO DEI SINDACATI NELLE BANCHE Sul risiko bancario "il mantra" è che "bisogna vigilare". Inoltre "senza la firma del sindacato le operazioni societarie corrono il rischio di fallire". Non solo: "Abbiamo gli strumenti contrattuali per gestire" tutti quei cambiamenti organizzativi "che ci saranno all'interno delle banche", ha ricordato Sileoni nel sottolineare che "in più, rispetto ad altri paesi europei abbiamo lo statuto dei lavoratori e le leggi che ci permettono un confronto serrato con le aziende". LE ACQUISIZIONI NON SARANNO INDOLORI PER IL PERSONALE Il segretario generale della Fabi ha rilevato infine che "è giusto e legittimo che la Fabi di Bpm difenda Bpm, la Fabi di UniCredit difenda UniCredit e così via. Poi una volta chiuse le ostilità – ha affermato – sarà tutto il sindacato che dovrà garantire che non ci siano trattamenti economici di serie A e di serie B all'interno di una sola banca in cui confluiscono diversi gruppi". Ci saranno da "armonizzare i trattamenti economici, ci saranno da armonizzare gli inquadramenti, ci saranno sicuramente da gestire la mobilità del personale", prosegue Sileoni evidenziando che con i cambiamenti in atto nel settore "spariranno direzioni generali, ci saranno sistemi informatici che cesseranno la loro attività e che saranno sostituiti e in, tutto questo, ci saranno chiusure degli sportelli bancari. Tutto questo chiaramente – ha concluso il segretario della Fabi – dovrà essere gestito dal sindacato". Articoli correlati

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Sileoni, 'senza firma sindacato risiko rischia di fallire' Il segretario Fabi, 'abbiamo contratto per gestire cambiamenti' (ANSA) - MILANO, 25 MAR - Sul risiko bancario "il mantra" è che "bisogna vigilare". Inoltre "senza la firma del sindacato le operazioni societarie corrono il rischio di fallire". Così il segretario della Fabi, Lando Maria Sileoni durante il convegno 'Milano capitale finanziaria italiana'. "Abbiamo gli strumenti contrattuali per gestire" tutti quei cambiamenti organizzativi "che ci saranno all'interno delle banche", ricorda quindi Sileoni nel sottolineare che "in più, rispetto ad altri paesi europei abbiamo lo statuto dei lavoratori e le leggi che ci permettono un confronto serrato con le aziende". (ANSA). 2025-03-25T11:56:00+01:00 PEG

Sileoni, non credete agli a.d su difesa lavoratori, è favola Segretario Fabi, 'dobbiamo essere abili a non farci ingannare' (ANSA) - MILANO, 25 MAR - "Questo momento è caratterizzato da scalate ostili. In questa partita ci saranno situazioni ibride a metà, ci sarà chi vince e chi perde. Quando ascoltate alcuni ad che, con molta enfasi, parlano della loro banca a difesa delle loro persone, non dovete crederci neanche un attimo". Così il segretario della Fabi, Lando Maria Sileoni durante il convegno 'Milano capitale finanziaria italiana'. "Dovremmo essere abili a non farci ingannare dai proclami di chi, ogni giorno che passa, si sente sempre più l'acqua alla gola perché sta perdendo la banca", aggiunge Sileoni nel ricordare che "noi sulle vicende di mercato non c'entriamo niente e né vogliamo entrarci, però non ci devono raccontare la favola né di Biancaneve e sette nani, né Cenerentola, né pensare di poter far passare la favola di Cenerentola e Biancaneve e i sette nani come una verità assoluta" Secondo il segretario della Fabi, "mezz'ora prima della conclusione della scalata, proprio quei dirigenti che stanno per essere acquisiti dalla banca che ha fatto la scalata saranno i primi che metteranno sul mercato le loro azioni e incasseranno". (ANSA). 2025-03-25T12:07:00+01:00 PEG

Sileoni, 'senza firma sindacato risiko rischia di fallire' Il segretario Fabi, 'abbiamo contratto per gestire cambiamenti' (ANSA) - MILANO, 25 MAR - Sul risiko bancario "il mantra" è che "bisogna vigilare". Inoltre "senza la firma del sindacato le operazioni societarie corrono il rischio di fallire". Così il segretario della Fabi, Lando Maria Sileoni durante il convegno 'Milano capitale finanziaria italiana'. "Abbiamo gli strumenti contrattuali per gestire" tutti quei cambiamenti organizzativi "che ci saranno all'interno delle banche", ricorda quindi Sileoni nel sottolineare che "in più, rispetto ad altri paesi europei abbiamo lo statuto dei lavoratori e le leggi che ci permettono

LANCI AGENZIE DI STAMPA

un confronto serrato con le aziende". (ANSA). 2025-03-25T11:56:00+01:00
PEG

Sileoni (Fabi), 'di cinque scalate due si impantano' 'La politica crea una serie di ostacoli e allunga i tempi' (ANSA) - MILANO, 25 MAR - "Sono convinto che di cinque scalate ostili tre andranno in un certo modo, due probabilmente si impantano". A prevederlo è il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni intervenendo al convegno 'Milano capitale finanziaria italiana'. Secondi Sileoni "lì dove c'è di mezzo la politica, e le prime avvisaglie le ho viste, tenderanno a creare una serie di ostacoli cercando di allungare i tempi. Se si allungano i tempi di un'ops è chiaro che l'operazione poi alla fine va a rischio. Quindi - ribadisce il segretario della Fabi - di cinque, tre andranno più in fondo e due sicuramente, da mio punto di vista, rimarranno abbastanza imballate per il momento". (ANSA). 2025-03-25T13:48:00+01:00 PEG

Sileoni, 'senza firma sindacato risiko rischia di fallire' (2) (ANSA) - MILANO, 25 MAR - Il segretario generale della Fabi rileva quindi che "è giusto e legittimo che la Fabi di Bpm difenda Bpm, la Fabi di UniCredit difenda UniCredit e così via. Poi una volta chiuse le ostilità - afferma - sarà tutto il sindacato che dovrà garantire che non ci siano trattamenti economici di serie A e di serie B all'interno di una sola banca in cui confluiscono diversi gruppi". Ci saranno da "armonizzare i trattamenti economici, ci saranno da armonizzare gli inquadramenti, ci saranno sicuramente da gestire la mobilità del personale", prosegue Sileoni evidenziando che con i cambiamenti in atto nel settore "spariranno direzioni generali, ci saranno sistemi informatici che cesseranno la loro attività e che saranno sostituiti e in, tutto questo, ci saranno chiusure degli sportelli bancari. Tutto questo chiaramente - conclude il segretario della Fabi - dovrà essere gestito dal sindacato". (ANSA). 2025-03-25T12:14:00+01:00 PEG

Banche: Sileoni, su risiko vigilare, senza sindacato operazioni falliscono (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 25 mar - «In questa prima fase del consolidamento, delle scalate ostili, bisogna vigilare, leggere quello che le Banche non dicono» con l'obiettivo di difendere «le persone che rappresentiamo da cambiamenti epocali del settore che dovremo affrontare». Lo ha dichiarato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervenendo al convegno "Milano capitale finanziaria". «Abbiamo gli strumenti contrattuali per gestire questi cambiamenti - ha sottolineato

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Sileoni -. In Italia rispetto ad altri paesi europei abbiamo anche lo statuto dei lavoratori che ci permette un confronto serrato con le aziende». «Senza la firma del sindacato le operazioni societarie corrono il rischio di fallire», ha concluso. Ppa- (RADIOCOR) 25-03-25 11:51:56 (0293) 3

Banche: Sileoni, in risiko non conta campanile ma solo difesa lavoratori (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 25 mar - «La tutela delle persone deve essere messa al primo posto» e non «la questione dei campanili, che ha rovinato l'Italia. Io non ho mai sopportato i campanili». Lo ha rilevato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, in merito all'attuale fase del consolidamento bancario nel corso del convegno "Milano capitale finanziaria". «E' giusto e legittimo che la Fabi di Bpm difenda Bpm, la Fabi di UniCredit difenda UniCredit e così via - ha aggiunto -. Poi una volta chiuse le ostilità sarà tutto il sindacato che dovrà garantire che non ci siano trattamenti economici di serie A e di serie B all'interno di una sola banca in cui confluiscono diversi gruppi». Ppa- (RADIOCOR) 25-03-25 11:52:16 (0294) 3

Banche: Sileoni, non credete agli a.d. su difesa lavoratori, e' favola Biancaneve (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 25 mar - «Quando sentite un amministratore delegato parlare enfaticamente della difesa delle sue persone non dovete crederci neanche un momento: non gliene frega niente». E' l'attacco del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervenuto al convegno "Milano capitale finanziaria" organizzato dal sindacato. «Quello che gli interessa è accontentare il mercato, i fondi che stanno dietro le Banche, distribuire agli azionisti dividendi sempre più importanti», ha aggiunto. «Non ci dobbiamo fare ingannare dai proclami, dagli attestati, di chi ogni giorno che passa sente sempre di più l'acqua alla gola perché sta perdendo la propria banca - ha proseguito -. Noi sulle vicende di mercato non c'entriamo niente e né vogliamo entrarci, però non ci devono raccontare la favola né di Biancaneve e i sette nani, né Cenerentola, né pensare di poter far passare la favola di Cenerentola e Biancaneve e i sette nani come una verità assoluta». «Perché - ha affondato - all'ultimo momento, mezz'ora prima della fine della scalata, proprio quei dirigenti che stanno per essere acquisiti saranno i primi a mettere sul mercato le proprie azioni e a incassare una marea di soldi». «A noi - ha concluso Sileoni - interessa solo la tutela delle persone che rappresentiamo». Ppa- (RADIOCOR) 25-03-25 11:55:50 (0297) 3

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Banche: Sileoni, in risiko ci sara' chi vince e chi perde «No operazioni ibride, a metà» (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 25 mar - Nel risiko bancario «non ci saranno operazioni ibride, a metà: ci sarà chi vince e ci sarà chi perde». Lo ha rilevato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, nel corso del convegno "Milano capitale finanziaria", organizzato dal sindacato dei bancari. Ppa- (RADIOCOR) 25-03-25 11:57:57 (0298) 5

Banche: Sileoni, su 5 scalate ostili 3 in porto, 2 ostacolate da politica (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 25 mar - «Io sono convinto che, di cinque scalate ostili, tre andranno in un certo modo, due probabilmente si impantanneranno. Questo perché lì dove c'è di mezzo la politica, e le prime avvisaglie le ho viste, si tenderà a creare una serie di ostacoli cercando di allungare i tempi». Lo ha dichiarato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, in merito alle operazioni di consolidamento al momento in corso nel settore bancario italiano. «Se si allungano i tempi di una Ops è chiaro che l'operazione poi alla fine va a rischio - ha aggiunto -. Quindi di cinque, tre andranno più in fondo e due sicuramente, dal mio punto di vista, rimarranno abbastanza imballate per il momento». Ppa- (RADIOCOR) 25-03-25 13:45:46 (0379) 3

BANCHE: SILEONI (FABI), 'SENZA FIRMA SINDACATO OPERAZIONI A RISCHIO FALLIMENTO' = Milano, 25 mar. (Adnkronos) - Durante la prima fase del risiko bancario "il mantra è che bisogna vigilare", ma "senza la firma del sindacato le operazioni societarie rischiano di fallire". Lo ha detto oggi il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, durante il suo intervento al convegno "Milano Capitale Finanziaria Italiana", in corso a Milano. I cambiamenti che il settore bancario dovrà affrontare "saranno tantissimi", ha sottolineato Sileoni, ma "rispetto ad altri paesi europei abbiamo uno statuto dei lavoratori e delle leggi che ci permettono un confronto serrato con le aziende". (Che/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 25-MAR-25 11:48

BANCHE: SILEONI (FABI), 'NON CREDETE A PAROLE AMMINISTRATORI DELEGATI' = Milano, 25 mar. (Adnkronos) - "Questo momento è caratterizzato da scalate ostili. Quando ascoltate alcuni amministratori delegati, che con molta enfasi parlano della loro banca a difesa delle loro persone, non dovete crederci neanche un attimo. In questa partita ci sarà chi vince e chi perde". Lo ha detto oggi il segretario generale della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani), Lando Maria Sileoni intervenendo

LANCI AGENZIE DI STAMPA

al convegno "Milano Capitale Finanziaria Italiana", in corso a Milano. (Che/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 25-MAR-25 12:01

BANCHE: SILEONI (FABI), 'DOPO RISIKO SARA' SINDACATO A DOVER GARANTIRE TRATTAMENTI ECONOMICI ADEGUATI' = Milano, 25 mar. (Adnkronos) - "È giusto e legittimo che la Fabi di Bpm difenda Bpm; la Fabi di UniCredit difenda UniCredit e così via. Poi una volta chiuse le ostilità sarà tutto il sindacato che dovrà garantire che non ci siano trattamenti economici di serie A e di serie B all'interno di una sola banca in cui confluiscono diversi gruppi". Lo ha detto oggi il segretario generale della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani), Lando Maria Sileoni intervenendo al convegno "Milano Capitale Finanziaria Italiana", in corso a Milano. (Che/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 25-MAR-25 12:02

BANCHE: SILEONI (FABI), 'CONCENTRAZIONE BANCARIA AUMENTERA' DISSIDIO TRA AD' = Milano, 25 mar. (Adnkronos) - "La concentrazione bancaria non eliminerà le ostilità, anzi aumenterà il dissidio e la distanza tra i vari amministratori delegati". Lo ha detto oggi il segretario generale della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani), Lando Maria SILEONI durante il suo intervento dal palco del convegno "Milano Capitale Finanziaria Italiana", in corso a Milano. "Dobbiamo leggere quello che le banche non dicono - ha sottolineato SILEONI -. Tutto questo ha un unico obiettivo la difesa delle persone che rappresentiamo, difesa dai cambiamenti epocali del settore, dai cambiamenti organizzativi all'interno delle banche". Infatti "spariranno le direzioni generali, ci saranno sistemi informatici che saranno sostituiti e chiuderanno gli sportelli bancari" ha poi concluso il segretario generale della Fabi. (Che/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 25-MAR-25 12:16

BANCHE: SILEONI (FABI), 'REALTA' CI IMPONE TUTELA PERSONE, NON FACCIAMOCI INGANNARE' = Milano, 25 mar. (Adnkronos) - "Dovremmo essere abili a non farci ingannare dai proclami di chi, ogni giorno che passa, si sente sempre più l'acqua alla gola perché sta perdendo la banca. La realtà ci impone la tutela delle persone che rappresentiamo". Lo ha detto oggi il segretario generale della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani), Lando Maria SILEONI intervenendo al convegno "Milano Capitale Finanziaria Italiana", in corso a Milano. In merito alle vicende di mercato "noi non c'entriamo niente e né vogliamo entrarci, però non ci devono raccontare la favola né di Biancaneve, né Cenerentola" perché "all'ultimo momento,

LANCI AGENZIE DI STAMPA

mezz'ora prima della conclusione della scalata, proprio quei dirigenti che stanno per essere acquisiti dalla banca che ha fatto la scalata saranno i primi che metteranno sul mercato le loro azioni e a fare un sacco di soldi" ha poi concluso SILEONI. (Che/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 25-MAR-25 12:17

BANCHE: SILEONI (FABI), 'DI CINQUE SCALATE OSTILI DUE SI IMPANTANERANNO' = Milano, 25 mar. (Adnkronos) - Il segretario generale della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani), Lando Maria SILEONI, è convinto che "di cinque scalate ostili, tre andranno in un certo modo, due probabilmente si impantanneranno". Lo ha affermato dal palco del "Milano Capitale Finanziaria Italiana", in corso a Milano. Questo perché "dove c'è di mezzo la politica, e le prime avvisaglie le ho viste, tenderanno a crearsi una serie di ostacoli cercando di allungare i tempi. Se si allungano i tempi di un'ops è chiaro che l'operazione poi alla fine va a rischio" ha spiegato SILEONI. "Di cinque, tre andranno più in fondo e due sicuramente, dal mio punto di vista, rimarranno abbastanza imballate, per il momento" ha poi concluso. (Che/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 25-MAR-25 13:55

Banche, Sileoni: senza firma sindacato operazioni rischiano di fallire
***Banche, Sileoni: senza firma sindacato operazioni rischiano di fallire**
Segretario generale Fabi: bisogna vigilare, chiuderanno sportelli Milano, 25 mar. (askanews) - Sulle "cinque scalate ostili" del rischio bancario "bisogna vigilare", in Italia "abbiamo gli strumenti per gestire questi i cambiamenti, rispetto ad altri paesi europei abbiamo lo statuto che ci permette un confronto con le aziende: senza la firma del sindacato queste operazioni societarie corrono il rischio di fallire". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a Milano per un evento sindacale. Sileoni ha sottolineato che, "in questa prima fase, bisogna vigilare sulle cinque scalate ostili. L'obiettivo è la difesa delle persone che rappresentiamo, una difesa da cambiamenti epocali per il settore e del modello di banca che produrranno inevitabilmente una serie di cambiamenti organizzativi all'interno delle Banche, con direzioni generali che spariranno e sistemi informatici che si accorperanno. Ci saranno chiusure degli sportelli bancari, ma abbiamo gli strumenti contrattuali per gestire questi cambiamenti: non ci sono alibi", ha chiosato. Mch 20250325T114920Z

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Banche, Sileoni: non dovete credere agli AD con l'acqua alla gola Banche, Sileoni: non dovete credere agli AD con l'acqua alla gola Segretario Fabi: dopo risiko no a personale di serie A e B Milano, 25 mar. (askanews) - "Quando ascoltate amministratori delegati che con enfasi parlano della loro banca, a difesa delle persone e della loro banca, non dovete credergli per niente: non per avidità personale, quello che interessa è accontentare il mercato e i fondi, distribuire dividendi sempre più importanti". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, parlando del risiko bancario in apertura di un evento sindacale a Milano. "Dovremmo essere abili a non farci ingannare dai proclami di chi, ogni giorno che passa, si sente sempre più l'acqua alla gola perché sta perdendo la banca. Noi sulle vicende di mercato non c'entriamo niente e ne vogliamo entrarci, però non ci devono raccontare né Biancaneve e sette nani né Cenerentola, pensando di poterle far passare come verità assoluta. Perché all'ultimo momento, ricordate di quello che vi dico, mezz'ora prima della conclusione della scalata proprio quei dirigenti saranno i primi che metteranno sul mercato le loro azioni e incasseranno". Alla conclusione del risiko, ha aggiunto il sindacalista, "non ci saranno situazioni ibride a metà: ci sarà chi vince e chi perde". Per Sileoni, in questa fase "è legittimo e giusto che la Fabi di Banco Bpm difenda la sua banca e che quella di Unicredit difenda Unicredit e così via. Ma una volta chiuse le ostilità sarà tutto il sindacato che dovrà evitare trattamenti economici di serie A e serie B", ha aggiunto il segretario. L'invito, ha concluso, è superare "la questione dei campanili che ha rovinato l'Italia: ci dobbiamo concentrare sulla difesa delle persone che rappresentiamo". Mch 20250325T120308Z

Banche, Sileoni: due scalate si impantaneranno, ostacoli da politica Banche, Sileoni: due scalate si impantaneranno, ostacoli da politica Segretario generale Fabi: solo tre andranno fino in fondo Milano, 25 mar. (askanews) - "Sono convinto che di cinque scalate ostili, tre andranno in un certo modo e due probabilmente si impantaneranno. Questo perché lì dove c'è di mezzo la politica, e le prime avvisaglie le ho viste, tenderanno a creare una serie di ostacoli cercando di allungare i tempi". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a Milano per un evento sindacale della federazione. "Se si allungano i tempi di un'ops è chiaro che l'operazione poi alla fine va a rischio", ha detto il sindacalista. Per questo, ha ribadito, delle cinque offerte sul tavolo, che sono Banco Bpm su Anima, Unicredit su Banco Bpm, Mps su Mediobanca, Banca Ifis su Illimity e Bper Banca su Popolare di Sondrio, "tre andranno più in fondo e due sicuramente, dal mio punto di vista, rimarranno abbastanza imballate, almeno per il momento". Mch 20250325T134414Z

LANCI AGENZIE DI STAMPA

In Lombardia saliti di 50 miliardi i risparmi delle famiglie Analisi della Fabi. Sileoni: 'Milano traina ricchezza del Paese' (ANSA) - MILANO, 25 MAR - La Lombardia si conferma una regione ricca, con le famiglie che continuano ad aumentare i risparmi nonostante il contesto di incertezza economica e il calo dei tassi di interesse. Nel 2024, secondo un'analisi della Fabi, la ricchezza finanziaria delle famiglie lombarde ha raggiunto un totale di 549,3 miliardi di euro, segnando un aumento del 9,6% (+48,3 miliardi) rispetto ai 501 miliardi del 2023. L'incremento è stato guidato principalmente dalla forte crescita negli investimenti finanziari, tra fondi di investimento, azioni e titoli di Stato, che hanno registrato un aumento del 18,7% (+50,5 miliardi), passando da 270,5 miliardi nel 2023 a 321 miliardi nel 2024. I depositi, al contrario, hanno registrato una leggera contrazione dello 0,9% (-2,2 miliardi), scendendo da 230,5 miliardi a 228,3 miliardi. La tendenza riflette la maggiore propensione delle famiglie lombarde a cercare rendimenti più elevati tramite strumenti finanziari, piuttosto che mantenere la liquidità nei conti correnti. Milano resta al centro della ricchezza lombarda, con i risparmi delle famiglie aumentati del 10% (+20,9 miliardi), passando da 208,3 miliardi nel 2023 a 229,2 miliardi nel 2024. "Il ruolo trainante di Milano nella ricchezza della Lombardia e del Paese, nonostante il peso del costo della vita, conferma ancora una volta l'importanza strategica del risparmio nel tessuto economico italiano. La capacità di accumulare e gestire il risparmio si rivela infatti un asset fondamentale per la stabilità e la crescita economica complessiva del Paese", evidenzia il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. (ANSA). 2025-03-25T09:36:00+01:00 PEG

RISPARMIO: FABI, IN 2024 RICCHEZZA FAMIGLIE LOMBARDIA +9,6% A 549,3 MLD = Roma, 25 mar. (Adnkronos) - La Lombardia si conferma una regione ricca, con le famiglie che continuano ad aumentare i risparmi nonostante il contesto di incertezza economica e il calo dei tassi di interesse. Nel 2024, la ricchezza finanziaria delle famiglie lombarde ha raggiunto un totale di 549,3 miliardi di euro, segnando un aumento del 9,6% (+48,3 miliardi) rispetto ai 501 miliardi del 2023. L'incremento è stato guidato principalmente dalla forte crescita negli investimenti finanziari, tra fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che hanno registrato un aumento del 18,7% (+50,5 miliardi), passando da 270,5 miliardi nel 2023 a 321 miliardi nel 2024. I depositi, al contrario, hanno registrato una leggera contrazione dello 0,9% (- 2,2 miliardi), scendendo da 230,5 miliardi a 228,3 miliardi. Milano resta al centro della ricchezza lombarda, con i risparmi delle famiglie aumentati del 10% (+20,9 miliardi), passando da 208,3 miliardi nel 2023 a 229,2 miliardi nel 2024. E' quanto si legge in un'analisi della FABI. "Il ruolo

LANCI AGENZIE DI STAMPA

trainante di Milano nella ricchezza della Lombardia e del Paese, nonostante il peso del costo della vita, conferma ancora una volta l'importanza strategica del risparmio nel tessuto economico italiano", commenta il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. "La capacità di accumulare e gestire il risparmio si rivela infatti un asset fondamentale per la stabilità e la crescita economica complessiva del Paese. La liquidità depositata sui conti correnti, sebbene rappresenti un'importante riserva di sicurezza per le famiglie e le imprese, evidenzia anche una criticità: in un contesto di tassi d'interesse ormai fermi - continua Sileoni - il mancato impiego di questa liquidità in strumenti di investimento più redditizi si traduce in una perdita di opportunità economiche. La sfida, dunque, è duplice: da un lato preservare la sicurezza finanziaria derivante dal risparmio, dall'altro canalizzare queste risorse verso investimenti produttivi, capaci di generare rendimenti e alimentare il ciclo virtuoso dell'economia. In questo quadro, l'educazione finanziaria gioca un ruolo cruciale. La consapevolezza e la conoscenza degli strumenti finanziari, affiancate alla consulenza qualificata di chi opera nel settore bancario, diventano leve decisive per trasformare il risparmio da semplice accumulo di risorse a strumento attivo di crescita economica", conclude il segretario generale della FABI. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 25-MAR-25 09:31

Risparmio: Fabi, +9,6% ricchezza famiglie Lombardia in 2024 a 549,3 mld Milano, 25 mar. (LaPresse) - La Lombardia si conferma una regione ricca, con le famiglie che continuano ad aumentare i risparmi nonostante il contesto di incertezza economica e il calo dei tassi di interesse. Nel 2024, la ricchezza finanziaria delle famiglie lombarde ha raggiunto un totale di 549,3 miliardi di euro, segnando un aumento del 9,6% (+48,3 miliardi) rispetto ai 501 miliardi del 2023. Lo rileva una ricerca della Fabi. L'incremento è stato guidato principalmente dalla forte crescita negli investimenti finanziari, tra fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che hanno registrato un aumento del 18,7% (+50,5 miliardi), passando da 270,5 miliardi nel 2023 a 321 miliardi nel 2024. I depositi, al contrario, hanno registrato una leggera contrazione dello 0,9% (-2,2 miliardi), scendendo da 230,5 miliardi a 228,3 miliardi. La tendenza riflette la maggiore propensione delle famiglie lombarde a cercare rendimenti più elevati tramite strumenti finanziari, piuttosto che mantenere la liquidità nei conti correnti. Milano resta al centro della ricchezza lombarda, con i risparmi delle famiglie aumentati del 10% (+20,9 miliardi), passando da 208,3 miliardi nel 2023 a 229,2 miliardi nel 2024. La crescita è stata trainata dall'aumento negli investimenti finanziari (+17,7%), che sono saliti da 121,4 miliardi a 142,9 miliardi (+21,5 miliardi), mentre i depositi hanno segnato una lieve contrazione di 649 milioni di euro (-0,7%). Quanto al mercato del credito, in Lombardia ha mostrato una

LANCI AGENZIE DI STAMPA

dinamica contrastante nel 2024: da un lato, la domanda di prestiti da parte delle famiglie è tornata a crescere, mentre i finanziamenti alle imprese hanno subito una forte contrazione. I prestiti complessivi alle famiglie sono aumentati dell'1% (+1,3 miliardi), raggiungendo 133,2 miliardi di euro. Più complessa la situazione per i prestiti alle imprese, che hanno subito una riduzione complessiva di 4,42 miliardi (-2,2%), passando da 199,3 miliardi nel 2023 a 194,9 miliardi nel 2024.(Segue) ECO LOM ccl 251133 MAR 25

Risparmio: Fabi, +9,6% ricchezza famiglie Lombardia in 2024 a 549,3 mld-2- Milano, 25 mar. (LaPresse) - "Il ruolo trainante di Milano nella ricchezza della Lombardia e del Paese, nonostante il peso del costo della vita, conferma ancora una volta l'importanza strategica del risparmio nel tessuto economico italiano. La capacità di accumulare e gestire il risparmio si rivela infatti un asset fondamentale per la stabilità e la crescita economica complessiva del Paese. La liquidità depositata sui conti correnti, sebbene rappresenti un'importante riserva di sicurezza per le famiglie e le imprese, evidenzia anche una criticità: in un contesto di tassi d'interesse ormai fermi, il mancato impiego di questa liquidità in strumenti di investimento più redditizi si traduce in una perdita di opportunità economiche. La sfida, dunque, è duplice: da un lato preservare la sicurezza finanziaria derivante dal risparmio, dall'altro canalizzare queste risorse verso investimenti produttivi, capaci di generare rendimenti e alimentare il ciclo virtuoso dell'economia. In questo quadro, l'educazione finanziaria gioca un ruolo cruciale. La consapevolezza e la conoscenza degli strumenti finanziari, affiancate alla consulenza qualificata di chi opera nel settore bancario, diventano leve decisive per trasformare il risparmio da semplice accumulo di risorse a strumento attivo di crescita economica. Milano, con la sua tradizione di centro finanziario e produttivo, si conferma un laboratorio naturale di questa dinamica: la ricchezza accumulata nei conti correnti delle famiglie e delle imprese milanesi rappresenta una riserva strategica che, se ben orientata, può tradursi in un volano per la crescita non solo regionale, ma anche nazionale. La sfida per il settore bancario e per gli investitori è dunque quella di accompagnare questo processo, offrendo strumenti e consulenze capaci di tradurre la propensione al risparmio in opportunità concrete di crescita e sviluppo", commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. ECO LOM ccl 251133 MAR 25

BANCHE, FABI: A MILANO CONVEGNO CON OLTRE 500 SINDACALISTI (9Colonne) Milano, 25 mar - "Le operazioni di offerta pubblica di scambio in corso nel settore bancario, che coinvolgono oltre 102mila lavoratrici e lavoratori, le strategie di aggregazione fra gruppi creditizi, la trasformazione digitale e l'uso dell'intelligenza artificiale. Ma anche l'organizzazione del

LANCI AGENZIE DI STAMPA

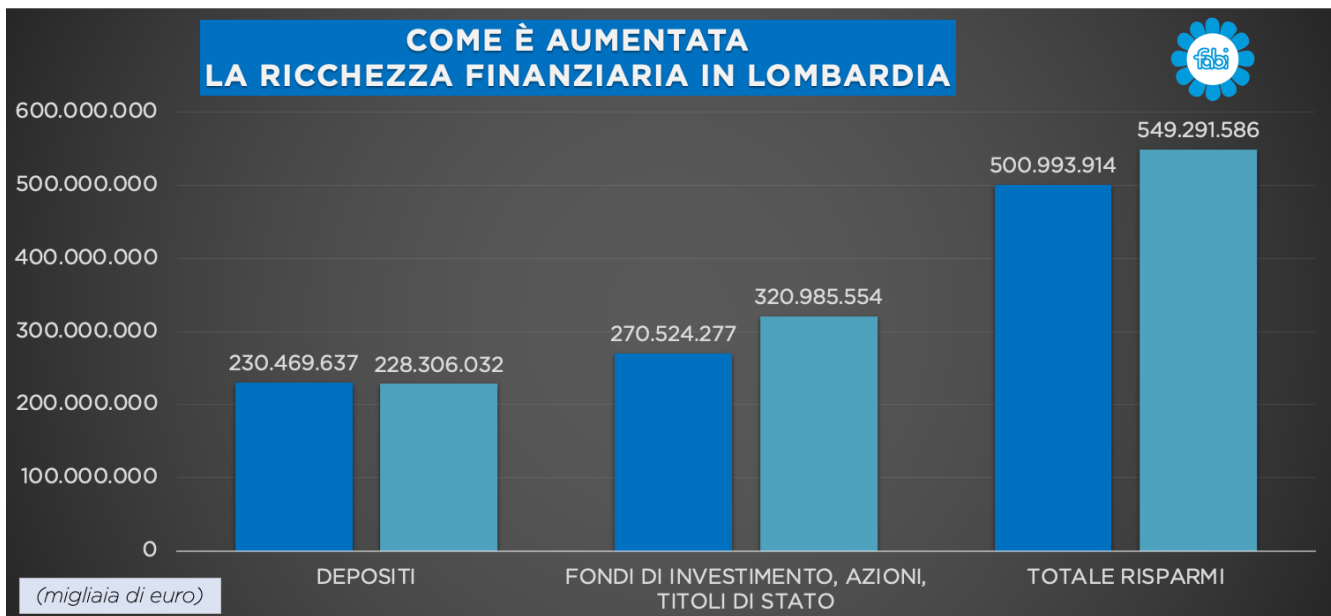
lavoro, la gestione dei cambiamenti nei grandi istituti e le questioni sindacali interne al comparto". Sono i temi al centro dell'evento Fabi United "Milano capitale finanziaria italiana", promosso dalla Federazione autonoma bancari italiani, che si tiene oggi alle ore 11 al Centro congressi di Palazzo Castiglioni. All'incontro parteciperanno oltre 500 dirigenti sindacali Fabi provenienti da molte parti d'Italia. Si confronteranno, con il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, i responsabili delle risorse umane dei principali gruppi bancari italiani: Roberto Cascella (Intesa Sanpaolo), Ilaria Maria Dalla Riva (Unicredit), Roberto Speziotto (BancoBpm) e Andrea Merenda (Bper). Un dialogo a 360 gradi, mentre è in corso una fase molto "calda" del risiko, utile per sciogliere i principali nodi del settore. Presenti anche i coordinatori Fabi di gruppo Paolo Citterio, Stefano Cefaloni, Gianpaolo Fontana e Antonella Sboro. Partecipano Cristina Casadei (Sole24Ore), Francesco Vecchi (Canale5) e Giuseppe De Filippi (Tg5). L'evento sarà trasmesso in diretta sul profilo LinkedIn della Federazione. (redm) 250741 MAR 25

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (4) = (Adnkronos) - Roma.
La Lombardia si conferma una regione ricca, con le famiglie che continuano ad aumentare i risparmi nonostante il contesto di incertezza economica e il calo dei tassi di interesse. Nel 2024, la ricchezza finanziaria delle famiglie lombarde ha raggiunto un totale di 549,3 miliardi di euro, segnando un aumento del 9,6% (+48,3 miliardi) rispetto ai 501 miliardi del 2023. L'incremento è stato guidato principalmente dalla forte crescita negli investimenti finanziari, tra fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che hanno registrato un aumento del 18,7% (+50,5 miliardi), passando da 270,5 miliardi nel 2023 a 321 miliardi nel 2024. I depositi, al contrario, hanno registrato una leggera contrazione dello 0,9% (- 2,2 miliardi), scendendo da 230,5 miliardi a 228,3 miliardi. Milano resta al centro della ricchezza lombarda, con i risparmi delle famiglie aumentati del 10% (+20,9 miliardi), passando da 208,3 miliardi nel 2023 a 229,2 miliardi nel 2024. E' quanto si legge in un'analisi della Fabi. (segue) (Red-Eco/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 25-MAR-25 13:16



IN LOMBARDIA SALITI DI 50 MILIARDI I RISPARMI DELLE FAMIGLIE NEL 2024 LA RICCHEZZA FINANZIARIA SFIORA I 550 MILIARDI DI EURO MILANO GUIDA LA CORSA DEI SALVADANAÌ: CON OLTRE 21 MILIARDI IN PIÙ LA CITY SI CONFERMA CUORE DELLA FINANZA: +18% FONDI E AZIONI IN RIPRESA PRESTITI E MUTUI ALLE FAMIGLIE: +1,3 MILIARDI (+1%)

I dati su credito e risparmi della Lombardia: la regione si conferma ricca, con le famiglie capaci di accumulare quasi 50 miliardi di euro nell'ultimo anno, con i territori ancora colpiti da inflazione alta e prezzi alle stelle. La ricchezza finanziaria ha superato quota 804 miliardi (+12%). Le famiglie ricominciano a ottenere liquidità: nonostante la politica monetaria restrittiva dalla Bce si rifletta sulle condizioni di accesso al credito e l'aumento dei tassi d'interesse, i prestiti ai cittadini sono saliti di oltre 1 miliardo l'anno scorso. Il commento di Sileoni: «Il ruolo trainante di Milano nella ricchezza della Lombardia e del Paese, nonostante il peso del costo della vita, conferma ancora una volta l'importanza strategica del risparmio nel tessuto economico italiano. La capacità di accumulare e gestire il risparmio si rivela infatti un asset fondamentale per la stabilità e la crescita economica complessiva del Paese»



La Lombardia si conferma una regione ricca, con le famiglie che continuano ad aumentare i risparmi nonostante il contesto di incertezza economica e il calo dei tassi di interesse. Nel 2024, la ricchezza finanziaria delle famiglie lombarde ha raggiunto un totale di 549,3 miliardi di euro, segnando un aumento del 9,6% (+48,3 miliardi) rispetto ai 501 miliardi del 2023. L'incremento è stato guidato principalmente dalla forte crescita negli investimenti finanziari, tra fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che hanno registrato un aumento del 18,7% (+50,5 miliardi), passando da 270,5 miliardi nel 2023 a 321 miliardi nel 2024. I depositi, al contrario, hanno registrato una leggera contrazione dello 0,9% (-2,2 miliardi), scendendo da 230,5 miliardi a 228,3 miliardi. La tendenza riflette la maggiore propensione delle famiglie lombarde a cercare rendimenti più elevati tramite strumenti finanziari, piuttosto che mantenere la liquidità nei conti correnti. Milano resta al centro della ricchezza lombarda, con i risparmi delle famiglie aumentati del 10% (+20,9 miliardi), passando da 208,3 miliardi nel 2023 a 229,2 miliardi nel 2024. La crescita è stata trainata dall'aumento negli investimenti finanziari (+17,7%), che sono saliti da 121,4 miliardi a 142,9 miliardi (+21,5 miliardi), mentre i depositi hanno segnato una lieve contrazione di 649 milioni di euro (-0,7%). Brescia ha visto una crescita del 9,8% (+5,2 miliardi), con i risparmi passati da 52,9 miliardi a 58,1 miliardi, grazie alla spinta degli investimenti finanziari (+19,8%). Bergamo ha registrato un incremento del 9,8% (+4,6 miliardi), passando da 46,9 miliardi a 51,5 miliardi, con gli investimenti finanziari in rialzo del 20,4% (+4,9 miliardi), mentre i depositi sono calati di 285 milioni (-1,2%). Anche Monza e Brianza ha mostrato una



crescita solida del 9,8% (+4 miliardi), con i risparmi saliti da 41,3 miliardi a 45,4 miliardi. Gli investimenti finanziari sono aumentati di 4,3 miliardi (+20,2%), mentre i depositi sono scesi di 220 milioni (-1,1%). Varese ha registrato un incremento dell'8,7% (+3,5 miliardi), con i risparmi passati da 40,4 miliardi a 43,9 miliardi, trainati dalla crescita degli investimenti (+17,3%). Como ha visto i risparmi salire del 9,3% (+2,5 miliardi), arrivando a 29,9 miliardi, con una spinta dagli investimenti finanziari (+19,8%). Lecco ha registrato un aumento del 9,2% (+1,5 miliardi), raggiungendo 17,4 miliardi grazie alla crescita degli investimenti (+20,3%). Pavia ha visto un incremento dell'8,5% (+1,9 miliardi), con i risparmi passati da 22,6 miliardi a 24,5 miliardi, sostenuti dalla crescita degli investimenti (+18,4%), mentre i depositi sono calati di 320 milioni (-3,1%). Mantova ha registrato una crescita del 10% (+1,5 miliardi), portando il totale a 16,2 miliardi, grazie all'aumento nei fondi di investimento (+21%). Cremona ha visto un incremento del 9,1% (+1,4 miliardi), raggiungendo 16,2 miliardi, con gli investimenti in crescita del 17,6%. Lodi ha registrato un aumento del 7,9% (+676 milioni), con una crescita degli investimenti del 17,5%, mentre i depositi sono calati dell'1,7%. Sondrio è stata l'unica provincia a registrare un incremento sia nei depositi che negli investimenti, con i risparmi saliti dell'8,8% (+629 milioni), arrivando a 7,8 miliardi, grazie a una crescita degli investimenti del 21,1%. Quanto al mercato del credito, in Lombardia ha mostrato una dinamica contrastante nel 2024: da un lato, la domanda di prestiti da parte delle famiglie è tornata a crescere, mentre i finanziamenti alle imprese hanno subito una forte contrazione. I prestiti complessivi alle famiglie sono aumentati dell'1% (+1,3 miliardi), raggiungendo 133,2 miliardi di euro. Milano ha trainato la crescita, con un incremento di 1,2 miliardi (+2,2%), passando da 54,5 miliardi a 55,7 miliardi, sostenuto dalla ripresa della fiducia delle famiglie e dal miglioramento del mercato del lavoro. Monza e Brianza ha registrato un aumento dell'1,1% (+132,3 milioni), portando il totale dei prestiti alle famiglie a 12,2 miliardi. Anche Mantova (+0,9%), Bergamo (+0,1%) e Brescia (+0,2%) hanno registrato incrementi, mentre a Varese (-0,1%), Pavia (-0,1%), Sondrio (-4,3%), Lecco (-0,8%) e Lodi (-0,5%) si sono registrate lievi contrazioni. Più complessa la situazione per i prestiti alle imprese, che hanno subito una riduzione complessiva di 4,42 miliardi (-2,2%), passando da 199,3 miliardi nel 2023 a 194,9 miliardi nel 2024. Milano ha registrato una contrazione di 1,75 miliardi (-1,6%), passando da 110,5 miliardi a 108,7 miliardi. Anche Bergamo ha segnato un calo di 807,7 milioni (-4,8%), con il totale sceso a 16,1 miliardi. Varese ha perso 471,8 milioni (-6,4%), scendendo a 6,85 miliardi. Monza e Brianza ha registrato una riduzione di 399,2 milioni (-3,6%), con un totale di 10,6 miliardi. Como ha visto una contrazione di 350 milioni (-5,4%), con i prestiti scesi a 6,08 miliardi. L'unica provincia in controtendenza è stata Lodi, con un aumento di 378,5 milioni (+16,8%), portandosi a 2,63 miliardi. Anche Lecco (-4,7%), Sondrio (-6,8%) e Pavia (-9%) hanno registrato contrazioni significative, segnalando le difficoltà del sistema produttivo lombardo ad accedere al credito in un contesto economico complesso.

SILEONI: «MILANO HA UN RUOLO TRAINANTE NELLA RICCHEZZA DEL PAESE»

«Il ruolo trainante di Milano nella ricchezza della Lombardia e del Paese, nonostante il peso del costo della vita, conferma ancora una volta l'importanza strategica del risparmio nel tessuto economico italiano. La capacità di accumulare e gestire il risparmio si rivela infatti un asset fondamentale per la stabilità e la crescita economica complessiva del Paese. La liquidità depositata sui conti correnti, sebbene rappresenti un'importante riserva di sicurezza per le famiglie e le imprese, evidenzia anche una criticità: in un contesto di tassi d'interesse ormai fermi, il mancato impiego di questa liquidità in strumenti di investimento più redditizi si traduce in una perdita di opportunità economiche. La sfida, dunque, è duplice: da un lato preservare la sicurezza finanziaria derivante dal risparmio, dall'altro canalizzare queste risorse verso investimenti produttivi, capaci di generare rendimenti e alimentare il ciclo virtuoso dell'economia. In questo quadro, l'educazione finanziaria gioca un ruolo cruciale. La consapevolezza e la conoscenza degli strumenti finanziari, affiancate alla consulenza qualificata di chi opera nel settore bancario, diventano leve decisive per trasformare il risparmio da semplice accumulo di risorse a strumento attivo di crescita economica. Milano, con la sua tradizione di centro finanziario e produttivo, si conferma un laboratorio naturale di questa dinamica: la ricchezza accumulata nei conti correnti delle famiglie e delle imprese milanesi rappresenta una riserva strategica che, se ben orientata, può tradursi in un volano per la crescita non solo regionale, ma anche nazionale. La sfida per il settore bancario e per gli investitori è dunque quella di accompagnare questo processo, offrendo strumenti e consulenze capaci di tradurre la propensione al risparmio in opportunità concrete di crescita e sviluppo.» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

**TUTTI I DATI SU RISPARMI E INVESTIMENTI NELLE PROVINCE DELLA LOMBARDIA**

Nel 2024, i risparmi delle famiglie in Lombardia hanno raggiunto un totale di 549,3 miliardi di euro, segnando un aumento significativo rispetto ai 501 miliardi del 2023. L'incremento di 48,3 miliardi di euro (+9,6%) è stato favorito da una crescita sostenuta soprattutto negli investimenti finanziari - tra fondi di investimento, azioni e titoli di Stato - che hanno registrato un aumento del 18,7% (+50,5 miliardi di euro), passando da 270,5 miliardi nel 2023 a 321,0 miliardi nel 2024. Al contrario, i depositi hanno subito una flessione di 2,2 miliardi di euro (-0,9%), passando da 230,5 miliardi nel 2023 a 228,3 miliardi nel 2024. La tendenza è legata a una maggiore propensione delle famiglie lombarde a cercare rendimenti più elevati attraverso strumenti finanziari, piuttosto che mantenere la liquidità nei conti correnti, probabilmente a causa del contesto di tassi di interesse in calo. Tutte le province lombarde hanno registrato una crescita complessiva nei risparmi, sebbene con dinamiche differenti: Milano, Brescia, Bergamo e Monza e Brianza hanno guidato la crescita, mentre Pavia ha mostrato una lieve flessione.

La provincia di **Milano** si conferma il fulcro della ricchezza lombarda. I risparmi delle famiglie milanesi sono aumentati di 20,9 miliardi di euro (+10,0%), passando da 208,3 miliardi di euro nel 2023 a 229,2 miliardi di euro nel 2024. La crescita è stata trainata dall'aumento nei fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che sono cresciuti di 21,5 miliardi di euro (+17,7%), passando da 121,4 miliardi di euro nel 2023 a 142,9 miliardi di euro nel 2024. Al contrario, i depositi hanno registrato una contrazione di 649 milioni di euro (-0,7%), passando da 86,9 miliardi a 86,3 miliardi di euro. **Brescia** ha registrato un aumento significativo nei risparmi complessivi, saliti da 52,9 miliardi di euro nel 2023 a 58,1 miliardi di euro nel 2024 (+9,8%), con un incremento di 5,2 miliardi di euro. La crescita è stata sostenuta dai fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che sono aumentati di 5,2 miliardi di euro (+19,8%), passando da 26,3 miliardi a 31,5 miliardi di euro. I depositi, invece, sono rimasti pressoché stabili, con una lieve contrazione di 25 milioni di euro (-0,1%). Anche **Bergamo** ha mostrato una performance robusta, con i risparmi complessivi cresciuti di 4,6 miliardi di euro (+9,8%), passando da 46,9 miliardi di euro nel 2023 a 51,5 miliardi di euro nel 2024. La crescita è stata guidata dall'incremento nei fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che sono aumentati di 4,9 miliardi di euro (+20,4%), passando da 24 miliardi a 28,9 miliardi di euro. I depositi hanno invece registrato una contrazione di 285 milioni di euro (-1,2%). La provincia di **Monza e Brianza** ha registrato un incremento complessivo di 4 miliardi di euro (+9,8%), passando da 41,3 miliardi nel 2023 a 45,4 miliardi nel 2024. I fondi di investimento, azioni e titoli di stato sono aumentati di 4,3 miliardi di euro (+20,2%), passando da 21,1 miliardi a 25,4 miliardi di euro. I depositi hanno invece subito una flessione di 220 milioni di euro (-1,1%). **Mantova** ha registrato un incremento complessivo di 1,5 miliardi di euro (+10%), passando da 14,7 miliardi a 16,2 miliardi di euro. La crescita è stata trainata dall'aumento nei fondi di investimento (+21,0%). **Cremona** ha evidenziato un andamento simile, con i risparmi cresciuti di 1,4 miliardi di euro (+9,1%), passando da 14,8 miliardi a 16,2 miliardi di euro. Anche in questo caso, la crescita è stata guidata dall'aumento nei fondi di investimento (+17,6%). **Como** ha registrato un incremento di 2,5 miliardi di euro (+9,3%), passando da 27,3 miliardi nel 2023 a 29,9 miliardi nel 2024. L'incremento è stato trainato dall'aumento nei fondi di investimento (+19,8%). **Lecco** ha visto una crescita di 1,5 miliardi di euro (+9,2%), passando da 16 miliardi a 17,4 miliardi nel 2024, grazie alla spinta dei fondi di investimento (+20,3%). A **Varese**, i risparmi complessivi sono cresciuti di 3,5 miliardi di euro (+8,7%), passando da 40,4 miliardi nel 2023 a 43,9 miliardi nel 2024. La crescita è stata sostenuta dall'incremento nei fondi di investimento (+17,3%), mentre i depositi sono diminuiti di 252 milioni di euro (-1,4%). **Pavia** ha registrato un incremento complessivo di 1,9 miliardi di euro (+8,5%), passando da 22,6 miliardi a 24,5 miliardi. La crescita è stata guidata dai fondi di investimento (+18,4%), mentre i depositi sono calati di 320 milioni di euro (-3,1%). **Lodi** ha segnato un aumento di 676 milioni di euro (+7,9%), con un incremento nei fondi di investimento (+17,5%), a fronte di una riduzione nei depositi (-1,7%). A differenza di altre province, **Sondrio** ha registrato una crescita sia nei depositi che negli investimenti. I risparmi sono cresciuti di 629 milioni di euro (+8,8%), passando da 7,1 miliardi a 7,8 miliardi nel 2024. I fondi di investimento, azioni e titoli di stato sono aumentati di 594 milioni di euro (+21,1%). Anche i depositi sono aumentati di 34 milioni di euro (+0,8%).

**PRESTITI IN LOMBARDIA: FAMIGLIE IN RIPRESA, IMPRESE IN DIFFICOLTÀ**

Nel 2024, il mercato del credito in Lombardia ha mostrato un andamento a due velocità: da un lato, i prestiti alle famiglie hanno registrato un aumento complessivo, segnalando una ripresa della domanda di credito da parte dei consumatori; dall'altro, i finanziamenti alle imprese hanno evidenziato una contrazione significativa, riflettendo le difficoltà di accesso al credito da parte del sistema produttivo. I dati, elaborati su base statistica Banca d'Italia, tracciano un quadro dettagliato di questa dinamica contrastante.

Nel 2024, i **prestiti alle famiglie** in Lombardia sono cresciuti complessivamente di 1,3 miliardi di euro (+1,0%) rispetto al 2023, raggiungendo un totale di 133,2 miliardi di euro. Il dato evidenzia una tendenza positiva nella domanda di credito da parte delle famiglie lombarde, trainata soprattutto dalle province di Milano e Monza e Brianza, che hanno contribuito in misura rilevante alla crescita complessiva. La provincia di **Milano** si conferma il motore del mercato del credito alle famiglie in Lombardia, con un aumento di 1,2 miliardi di euro (+2,2%), passando da 54,5 miliardi di euro nel 2023 a 55,7 miliardi di euro nel 2024. Tale incremento è figlia di una maggiore fiducia da parte delle famiglie milanesi e una ripresa della capacità di spesa, favorita anche dal miglioramento del mercato del lavoro e da un contesto di tassi di interesse in progressivo calo. Anche la provincia di **Monza e Brianza** ha registrato una crescita significativa, con un incremento di 132,3 milioni di euro (+1,1%), raggiungendo un totale di 12,2 miliardi di euro. Il buon andamento del mercato del credito in questa area è legato alla stabilità del tessuto economico locale e a una domanda di credito sostenuta per l'acquisto di immobili e beni di consumo. La provincia di **Mantova** ha segnato un incremento di 32,7 milioni di euro (+0,9%), portando il totale dei prestiti alle famiglie a 3,79 miliardi di euro. A **Bergamo**, i prestiti sono saliti di 17,6 milioni di euro (+0,1%), arrivando a 12,14 miliardi di euro. Anche **Brescia** ha registrato una leggera crescita, con un aumento di 24,3 milioni di euro (+0,2%), per un totale di 13,45 miliardi di euro. La provincia di **Como** ha mantenuto un andamento pressoché stabile, con un incremento di soli 8,7 milioni di euro (+0,1%), portando il totale a 7,86 miliardi di euro. A **Varese**, invece, si è registrata una lieve flessione di 8,8 milioni di euro (-0,1%), con un totale di 11,12 miliardi di euro. Anche **Pavia** ha subito una riduzione di 5,3 milioni di euro (-0,1%), attestandosi a 5,65 miliardi di euro. Non tutte le province lombarde, tuttavia, hanno beneficiato di un'espansione del credito. La provincia di **Sondrio** ha segnato una contrazione di 66,7 milioni di euro (-4,3%), portando il totale a 1,47 miliardi di euro. A **Lecco** il calo è stato di 27,2 milioni di euro (-0,8%), con il totale sceso a 3,52 miliardi di euro. Anche **Lodi** ha subito una diminuzione di 13 milioni di euro (-0,5%), con un totale di 2,73 miliardi di euro.

Il mercato dei **prestiti alle imprese** ha invece registrato un'inversione di tendenza negativa. Nel 2024, i finanziamenti alle aziende lombarde sono diminuiti complessivamente di 4,42 miliardi di euro (-2,2%), passando da 199,3 miliardi di euro nel 2023 a 194,9 miliardi di euro nel 2024. La dinamica è riconducibile alle difficoltà del sistema produttivo, frenato da costi di finanziamento ancora elevati e da un contesto economico internazionale incerto. La provincia di **Milano**, nonostante il suo peso economico e finanziario, ha registrato una riduzione di 1,75 miliardi di euro (-1,6%), con un totale sceso a 108,7 miliardi di euro. Sono state rilevanti le difficoltà delle imprese milanesi ad accedere al credito in un contesto di tassi elevati e condizioni di mercato sfavorevoli. La provincia di **Bergamo** ha registrato una riduzione di 807,7 milioni di euro (-4,8%), con un totale di 16,1 miliardi di euro. A **Varese** il calo è stato di 471,8 milioni di euro (-6,4%), con un totale sceso a 6,85 miliardi di euro. Anche **Monza e Brianza** ha subito una perdita significativa di 399,2 milioni di euro (-3,6%), portandosi a 10,6 miliardi di euro. La provincia di **Como** ha visto una riduzione di 350 milioni di euro (-5,4%), scendendo a 6,08 miliardi di euro. L'unica provincia in controtendenza è stata **Lodi**, che ha registrato un incremento di 378,5 milioni di euro (+16,8%), portandosi a 2,63 miliardi di euro. In questi territori si è probabilmente registrato un rafforzamento del tessuto economico locale, probabilmente favorito da investimenti mirati e da una maggiore capacità di accesso al credito da parte delle imprese. **Lecco** ha perso 204,5 milioni di euro (-4,7%), scendendo a 4,13 miliardi di euro. A **Sondrio** il calo è stato di 150,9 milioni di euro (-6,8%), con un totale di 2,08 miliardi di euro. Anche **Pavia** ha subito una contrazione significativa di 341,3 milioni di euro (-9%), portandosi a 3,44 miliardi di euro.



I RISPARMI DELLE FAMIGLIE IN LOMBARDIA

	2023			2024		
(migliaia di euro)	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI
Cremona	6.939.264	7.882.580	14.821.844	6.902.390	9.270.998	16.173.388
Mantova	7.612.460	7.104.561	14.717.021	7.594.364	8.596.046	16.190.410
Milano	86.900.800	121.377.265	208.278.065	86.251.708	142.915.343	229.167.051
Monza e Brianza	20.248.989	21.095.347	41.344.336	20.028.499	25.354.635	45.383.134
Varese	18.478.030	21.922.692	40.400.722	18.225.169	25.709.422	43.934.591
Como	13.695.845	13.643.913	27.339.758	13.529.274	16.344.762	29.874.036
Lecco	8.010.775	7.965.564	15.976.339	7.860.879	9.586.282	17.447.161
Sondrio	4.333.045	2.815.797	7.148.842	4.367.004	3.410.429	7.777.433
Bergamo	22.861.234	23.998.391	46.859.625	22.576.272	28.886.229	51.462.501
Brescia	26.605.647	26.314.083	52.919.730	26.580.597	31.524.268	58.104.865
Pavia	10.494.692	12.114.526	22.609.218	10.174.490	14.348.301	24.522.791
Lodi	4.288.856	4.289.558	8.578.414	4.215.386	5.038.839	9.254.225
TOTALE	230.469.637	270.524.277	500.993.914	228.306.032	320.985.554	549.291.586

VARIAZIONE 2023-2024

(migliaia di euro)	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI
Cremona	-36.874	1.388.418	1.351.544	-0,5%	17,6%	9,1%
Mantova	-18.096	1.491.485	1.473.389	-0,2%	21,0%	10,0%
Milano	-649.092	21.538.078	20.888.986	-0,7%	17,7%	10,0%
Monza e Brianza	-220.490	4.259.288	4.038.798	-1,1%	20,2%	9,8%
Varese	-252.861	3.786.730	3.533.869	-1,4%	17,3%	8,7%
Como	-166.571	2.700.849	2.534.278	-1,2%	19,8%	9,3%
Lecco	-149.896	1.620.718	1.470.822	-1,9%	20,3%	9,2%
Sondrio	33.959	594.632	628.591	0,8%	21,1%	8,8%
Bergamo	-284.962	4.887.838	4.602.876	-1,2%	20,4%	9,8%
Brescia	-25.050	5.210.185	5.185.135	-0,1%	19,8%	9,8%
Pavia	-320.202	2.233.775	1.913.573	-3,1%	18,4%	8,5%
Lodi	-73.470	749.281	675.811	-1,7%	17,5%	7,9%
TOTALE	-2.163.605	50.461.277	48.297.672	-0,9%	18,7%	9,6%

Elaborazione FABI su dati Banca d'Italia aggiornati al 31 dicembre 2024

**I PRESTITI ALLE FAMIGLIE IN LOMBARDIA**

(migliaia di euro)	2023	2024	VARIAZIONE	
Cremona	3.563.800	3.578.918	15.118	0,4%
Mantova	3.756.192	3.788.846	32.654	0,9%
Milano	54.461.524	55.670.060	1.208.536	2,2%
Monza e Brianza	12.099.858	12.232.165	132.307	1,1%
Varese	11.130.674	11.121.863	-8.811	-0,1%
Como	7.848.413	7.857.162	8.749	0,1%
Lecco	3.547.707	3.520.475	-27.232	-0,8%
Sondrio	1.540.061	1.473.345	-66.716	-4,3%
Bergamo	12.125.451	12.143.034	17.583	0,1%
Brescia	13.421.751	13.446.076	24.325	0,2%
Pavia	5.654.676	5.649.403	-5.273	-0,1%
Lodi	2.739.918	2.726.964	-12.954	-0,5%
TOTALE	131.890.025	133.208.311	1.318.286	1,0%

Elaborazione FABI su dati Banca d'Italia aggiornati al 31 dicembre 2024

**I PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA**

(migliaia di euro)	2023	2024	VARIAZIONE	
Cremona	5.253.545	5.056.670	-196.875	-3,7%
Mantova	7.424.905	7.325.927	-98.978	-1,3%
Milano	110.459.982	108.705.406	-1.754.576	-1,6%
Monza e Brianza	10.996.852	10.597.615	-399.237	-3,6%
Varese	7.318.066	6.846.280	-471.786	-6,4%
Como	6.435.489	6.085.506	-349.983	-5,4%
Lecco	4.335.138	4.130.596	-204.542	-4,7%
Sondrio	2.228.072	2.077.161	-150.911	-6,8%
Bergamo	16.936.774	16.129.068	-807.706	-4,8%
Brescia	21.888.529	21.864.415	-24.114	-0,1%
Pavia	3.783.148	3.441.874	-341.274	-9,0%
Lodi	2.252.436	2.630.894	378.458	16,8%
TOTALE	199.312.936	194.891.412	-4.421.524	-2,2%

Elaborazione FABI su dati Banca d'Italia aggiornati al 31 dicembre 2024